

Periodico semestrale di informazione del Comune di Bieno

NOTIZIARI BIENAT



Notiziario bienato

Direttore:

Tognolli Giorgio Mario

Direttore responsabile:

Pedenzini Attilio

Redazione:

Luca Guerri

Grafica:

Luca Guerri

Hanno collaborato:Bernardo Andrea, Brandalise Carla,
Coletti Laura V., Micheletti Stefano,
Samonati Ezio, Trovato Caterina.**Realizzazione e stampa:**

Litodelta srl - Scurelle

In copertina:Chiesa di Bieno "giorno-notte".
Foto per gentile concessione di
Marco De Fortunati
(come altre foto di paesaggi
presenti nel periodico).

Autorizzazione

Tribunale di Trento n. 1231

Reg. Stampe del 21.12.2004

Anno I – Nr. 2

Dicembre 2006

Chiuso in tipografia

dicembre 2006

Sommarario

■ Dall'Amministrazione Comunale	
Composizione del Consiglio Comunale	3
Principali attività del consiglio comunale	4
Un anno prodigo di eventi e ricco d'iniziative	7
■ Attualità	
La riqualificazione dell'ospedale di Borgo Valsugana	10
Dove metteremo i rifiuti	12
Elezioni politiche 9-10 aprile 2006	15
■ L'approfondimento	16
■ Lo sportello del cittadino	18
■ Un pizzico... di parole	19
■ Voce alle associazioni	20
■ Spazio libero	26
■ Pubblica utilità	27

DALLA REDAZIONE

E dopo un'estate metereologicamente altalenante, eccoci ritornare con il promesso secondo numero del "Notiziario Bienato". Rispetto al primo numero è decisamente incrementato il numero di coloro che hanno dato il loro contributo alla realizzazione dell'attuale... nel ringraziare tutti loro, auspico che ciò sia di stimolo anche per gli altri.

In questo secondo numero, particolarmente ricco di notizie interessanti, troverete vari articoli informativi sull'attività dell'Amministrazione Comunale e delle nostre Associazioni (che ancora una volta desidero ringraziare per tutto l'impegno che profondono nel loro operato), qualche appunto attinente a temi d'interesse pubblico, qualche approfondimento riguardante l'attualità paesana... e non solo.

NOTIZIARIO BIENATO n. 2 – dicembre 2006

Ha fatto molto piacere ricevere svariati attestati di stima riguardo l'impegnativo lavoro svolto nella pubblicazione del primo numero. Non solo hanno fatto capire quanto sia stata gradita l'iniziativa, ma soprattutto danno stimolo nel perseguire in tale direzione. Ora, con l'arrivo della stagione fredda, mi auguro che il notiziario possa farvi compagnia e trascorrere qualche piacevole momento, facendovi sentire ancor più vicini a quel meraviglioso paese in cui molti di noi trascorrono serenamente la propria esistenza.

Prima di lasciarvi alla lettura, desidero ancora ricordare che chiunque desideri esporre opinioni, osservazioni, proposte, solleciti o magari anche qualche critica, potete scrivere sia attraverso i metodi tradizionali (facendo pervenire il tutto in Municipio), sia utilizzando l'indirizzo generale di posta elettronica: bieno@comuni.infotn.it

Composizione del Consiglio Comunale

GRUPPO DI MAGGIORANZA

Tognoli Giorgio Mario	Sindaco
Guerri Luca	Vicesindaco Assessore alla Cultura, Ambiente, Bilancio e ai Rapporti con le Associazioni
Baldi Mauro	Assessore alle Foreste ed Usi Civici
Coletti Laura Valentina	Assessore al Turismo, Sport e alle Politiche Sociali
Dellamaria Michele	Assessore alla Viabilità, Acquedotto, Fognature e Servizi Cimiteriali
Brandalise Carla	Capogruppo
Bernardo Andrea	Consigliere comunale
Dellamaria Debora	Consigliere comunale
Dellamaria Federico	Consigliere comunale
Iobstraibizer Ugo	Consigliere comunale

GRUPPO DI MINORANZA

Molinari Carlo Giuseppe	Consigliere comunale
Baldi Gianna	Consigliere comunale
Boso Flavio	Consigliere comunale
Dellamaria Danilo	Consigliere comunale
Zortea Cristian	Consigliere comunale



Principali attività del Consiglio Comunale

Attaverso questa rubrica s'intende far conoscere le principali attività ed iniziative che vengono deliberate dal Consiglio Comunale e che poi, di volta in volta, vengono concretizzate dall'Amministrazione Comunale. In qualità di Capogruppo consiliare di maggioranza ho voluto perseguire, attraverso questo spazio, l'opportunità (apparsa nel primo numero del Notiziario Bienato) di dare un segnale di apertura e trasparenza sull'articolata attività dell'Amministrazione Comunale, oltre che favorire una maggiore consapevolezza e partecipazione dei paesani alla vita della nostra comunità.

Il principale strumento amministrativo, nonché documento di riferimento in cui si gettano le basi progettuali del lavoro che verrà realizzato nell'anno successivo, è il Bilancio di previsione. Quello riferito all'esercizio finanziario 2006, approvato il 21 dicembre dell'anno scorso, ha racchiuso la quasi totalità delle iniziative concretizzate quest'anno dall'Amministrazione Comunale. Le voci più importanti, e più significative erano presenti nella parte straordinaria che illustrerò di seguito:

1. Il Comune di Bieno adotterà ufficialmente un proprio **gonfalone**, quale segno distintivo e rappresentativo sia in ambito locale che in ambito regionale o nazionale, simbolo unico e peculiare della nostra comunità. L'importanza di questo segno distintivo lo si può riscontrare nel fatto che, per poter essere adottato, dovrà aver ottenuto anche un regolare Decreto di riconoscimento e successivamente esser disciplinato da apposito Regolamento comunale.

2. L'Amministrazione ha lanciato un programma di manutenzione e rilancio del **Municipio**, con l'obiettivo (che verrà concluso tra qualche anno) di adeguare tale struttura alla normativa vigente, offrendo così la possibilità ai cittadini di accedervi con comodità e semplicità. L'intento è anche quello di migliorare la

vivibilità dello stesso da parte dei suoi dipendenti, mettendo a loro disposizione nuovi spazi e attrezzature al fine di agevolare e migliorare il loro operato. Nell'anno in corso è stato intonacato con nuovo colore.

3. Fin dallo scorso mandato si è parlato molto della **Malga di Rava di Sopra**. Il progetto, che prevede il totale recupero dello stabile adibito in origine a malga e che attualmente versa in grave stato di degrado, consentirà di trovare un punto di ristoro ed appoggio per iniziative di carattere turistico-ambientale ma sempre nel rispetto e salvaguardia dell'area montana interessata; inoltre non si vuole vanificare il lavoro e i sacrifici fatti dai nostri avi costruendo la malga.

I costi complessivi per tale opera ammontano preventivamente a 250.000€, di cui sembrava che l'80% fosse finanziato dalla Provincia Autonoma di Trento, in realtà il finanziamento concesso dalla P.A.T. per realizzare l'opera è pari a ben il 95% del costo preventivato, lasciando solo il 5% a carico del nostro comune. Ad oggi i principali lavori sono ultimati e pertanto si prevede sia possibile inaugurarla nella primavera del 2007.

4. Altri consistenti ed importanti fondi sono destinati ad opere di sistemazione ed adeguamento del paese, fra queste va citato il **potenziamento dell'acquedotto** con la costruzione di un nuovo serbatoio; quest'opera vede anch'essa l'intervento della P.A.T. con un finanziamento pari al 95% del totale.

5. Per ciò che concerne la **manutenzione straordinaria degli edifici di proprietà comunale**, siamo intervenuti sull'attuale impianto di riscaldamento dell'ex Scuola Elementare, nonché sede del Circolo Anziani. Nel dettaglio è stato convertito da gasolio a metano l'impianto di riscaldamento, questo non solo perché risulta essere una soluzione più economica, ma anche

perché riteniamo importante il rispetto per l'ambiente e questa soluzione ha dimostrato una riduzione notevole d'emissione di gas inquinante.

6. Per migliorare il servizio che gli operai comunali adempiono, è stato previsto l'acquisto di nuove attrezzature, tra cui un **braccio decespugliatore** per la pulizia e manutenzione del bordo stradale - costo 20.000 €.

7. Tra le varie altre voci riguardanti le opere strutturali ricordiamo la sistemazione e controllo della **rete fognaria** del paese, il progetto inerente al rifacimento dell'intera rete comunale di **illuminazione pubblica** (in attesa di eventuale finanziamento), la sistemazione di **strade comunali**, la bonifica dell'attuale **discarica comunale** per adeguarla alle direttive Europee e l'inizio lavori per quanto riguarda la realizzazione del **parco fluviale** (ad oggi slittato alla primavera 2007).

8. Naturalmente non potevano mancare i **contributi** riservati a manifestazioni ed Associazioni varie. Quest'anno il contributo più cospicuo (5000 €) è stato assegnato al **Servizio trasporto infermi del Tesino** per l'acquisto di una nuova ambulanza, ma da sempre il maggior riconoscimento viene rivolto alle Associazioni del paese per sostenerle nelle loro iniziative svolte per la Comunità. 1.000 € sono stati previsti per il nuovo **Spazio Giovani**, nato da un accordo Comprensoriale e che accoglie tutti i ragazzi dai 14 anni in su, mentre 500 € sono stati destinati alla nuova Associazione **"Lavori in corso"**, un'iniziativa nata dalla collaborazione dei genitori di bambini più piccoli, i quali si ritrovano per dar vita a piccoli laboratori didattici. 5.200 € sostengono **l'Azienda Per il Turismo "Lagorai"** che promuoverà sempre più attività turistiche anche sul territorio di Bieno, incentivo importante per lo sviluppo del turismo sul territorio.

3.000 € sono per le manifestazioni or-

ganizzate direttamente dal Comune, tra le quali ricordiamo "Luci e Ombre del Legno" che ha visto impegnarsi artisti di fama internazionale. Per ciò che concerne le **Associazioni paesane** sono stati previsti (ed ad oggi concessi) contributi alla Pro-Loco, al Gruppo Giovani, al Circolo Anziani, gli Alpini, la Polisportiva Ciclamino e al Coro parrocchiale. Il sostegno economico ai Vigili del Fuoco è stato pari a 8.000 € per contribuire all'acquisto di mezzi e attrezzature, in particolare per l'acquisto di un nuovo automezzo fuoristrada che renderà più tempestivo ed efficiente ogni loro intervento.

Durante l'anno in corso, inoltre, sono stati di particolare interesse i vari regolamenti e convenzioni stipulati nei più svariati settori. Di seguito riporto i dettagli di ciò che esse comportano:

"FAI PIU' BELLA LA TUA CASA, FAI PIU' BELLO IL TUO PAESE": la Cassa Rurale Centro Valsugana ha avviato un progetto, in collaborazione con vari Comuni aderenti, con i quali intende concorrere a finanziare la realizzazione di migliorie estetiche sulle facciate delle case, mediante la concessione ai privati di crediti agevolati alle migliori condizioni di mercato. Alle domande presentate si darà massima priorità, fino ad esaurimento del budget disponibile, previsto per un importo pari a 250.000 € (per tutti i Comuni aderenti), i quali parteciperanno alla spesa del singolo richiedente, pagando il 2% dell'interesse fissato. Il finanziamento consiste nella stipulazione di un mutuo chirografario per un importo minimo dell'opera pari a 5.000 € e un importo massimo pari a 25.000 €. Il regolamento di tale iniziativa e le modalità di accesso sono disponibili presso gli sportelli della Cassa Rurale Centro Valsugana.

SPORT: altra importante iniziativa, riguarda la messa a norma ed il potenziamento dell'impianto natatorio di Borgo Valsugana attraverso una gestione associata da parte dei comuni aderenti

al progetto. Quest'ultimo prevede, mantenendo anche l'attuale vasca scoperta, la realizzazione di un nuovo impianto coperto e riscaldato che includerà due nuove vasche, di cui una per bambini dotata di idromassaggio. La convenzione, che intende assegnare al Comprensorio della Bassa Valsugana e Tesino un ruolo centrale per la gestione della struttura, garantisce altresì agevolazioni per i residenti dei comuni aderenti e prevedrà una gestione delle spese suddivise proporzionalmente fra i comuni aderenti, tenendo conto del fattore abitanti, densità del territorio, presenza di scuole e associazioni, fasce d'età etc.

VIGILI URBANI: non è stato approvato, invece, il regolamento per dotare di armi da fuoco il Corpo dei Vigili Urbani in servizio sul nostro territorio. La bocciatura del regolamento, con l'unanimità del Consiglio Comunale, è stata giustificata dalla mancanza di presupposti, valutando la soddisfacente tranquillità del paese in cui viviamo e che, sostanzialmente, non ha particolari problemi legati alla sicurezza, vivibilità e incolumità dei nostri compaesani, quantomeno tali da giustificare l'eventuale utilizzo di armi da fuoco.

PATRIMONIO AMBIENTALE, CULTURA, TURISMO: queste ultime convenzioni, esaminate e approvate dal Consiglio Comunale in diversi momenti, sono state discusse su proposta da parte del Vicesindaco Luca Guerri, in qualità di Assessore competente in tali materie. In sostanza riguardano i seguenti argomenti:

A.P.T. - Il Comune di Bieno, da sempre attento alla tutela del nostro territorio e alle sue ricchezze, non smette di valutare e ricercare attività ed incentivi diretti alla valorizzazione dello stesso, nonché al potenziamento delle risorse a fini turistici. In questo senso è stata approvata una convenzione fra il Comune e l'Azienda per il Turismo Lagorai Valsugana orientale e Tesino, con il fine di potenziare il sostegno alle iniziative

turistiche sul territorio.

Gli aspetti in cui interviene questa convenzione sono molteplici e variegati, ed un primissimo importante effetto è stata la possibilità di aprire nel centro del paese un punto di Informazione Turistica, aperto 2 giorni alla settimana ed economicamente sostenuto, appunto, dall'A.P.T.

PUNTO INTERNET - Internet è una rete informatica di portata mondiale, che consente di mettere in comunicazione in brevissimo tempo persone che si trovano fisicamente ad enorme distanza l'una dall'altra. Originariamente finalizzato a garantire comunicazioni stabili ed efficienti tra le sedi delle forze armate statunitensi (oltre che tra le università e i centri di ricerca che lavoravano a progetti di natura militare), col tempo si è evoluto in una rete prettamente universitaria, per diventare oggi, un mezzo di comunicazione di massa, idoneo non solo alla divulgazione/acquisizione di notizie o allo scambio di informazioni, ma anche ad utilizzi commerciali tra i quali la vendita di prodotti e servizi.

L'evoluzione tecnologica ed informatica è stata, in questi ultimi anni, esponenziale a tal punto che oggi disporre di un computer finisce per risultare non solo estremamente utile, ma anche necessario per svariati motivi. Uno di questi è proprio l'utilizzo di Internet: al di là delle finalità più o meno ludiche che tale strumento consente (scaricare giochi, film o canzoni), esso rappresenta ormai non solo uno strumento di lavoro ma, cosa ben più importante, anche un'imprescindibile mezzo di approfondimento e una fonte infinita di informazioni.

Per questi motivi, il Comune di Bieno, riconoscendo tutte le potenzialità sopraindicate, mette a disposizione degli utenti un "Punto Internet" aperto a tutti e fornito di ben 5 computer.

(continua)

L'utilizzo di tale servizio e le modalità di accesso sono disciplinate da un apposito regolamento disponibile presso gli uffici comunali. In breve si ricorda che l'utilizzo del servizio è consentito unicamente alle persone che ne hanno fatto richiesta attraverso la sottoscrizione di apposito modulo d'iscrizione. Per i minori di 18 anni l'iscrizione deve essere autorizzata da un genitore (o da altro esercente la potestà) che abbia preso visione sia del regolamento, sia delle raccomandazioni per la sicurezza dei minori in rete. Qualora tutte le postazioni informatiche risultino occupate l'addetto comunale informerà l'utente del primo orario disponibile per usufruire del servizio. Per l'uso di Internet è possibile anche la prenotazione telefonica. Ad oggi sono una cinquantina le persone già iscritte.

ECOMUSEO - E' stata approvata la convenzione che porterà alla realizzazione dell'Ecomuseo del Viaggio, articolato sui territori dei Comuni di Castello Tesino, Pieve Tesino, Cinte Tesino, Bieno, Samone, Spera, Strigno, Ivano Fracena e Villa Agnedo, per gestire in modo associato e coordinato varie iniziative finalizzate alla valorizzazione del territorio, delle tradizioni locali, nonché al recupero e conservazione della nostra identità storico-culturale. Ma che cos'è un Ecomuseo? Innanzitutto non è un museo nel senso comune del termine, ma è un progetto finanziato dalla Comunità Europea, nato nel 1999 e riconosciuto dalla Provincia Autonoma di Trento nel 2002, che si occupa di studiare, valorizzare e recuperare, la memoria collettiva di una comunità e del territorio che la ospita; conservare o restaurare ambienti di vita tradizionali per tramandarne le testimonianze quali le tradizioni culturali, ricreative e religiose; valorizzare abitazioni, fabbricati o altri immobili caratteristici appartenenti al patrimonio storico, artistico e popolare locale, dei toponimi originari, degli attrezzi e strumenti di lavoro e di quant'altro possa essere utile; ricostruire ambienti di vita

tradizionali, salvaguardandoli o promuovendoli al fine di produrre beni o servizi vendibili ai visitatori, creando occasioni d'impiego e di vendita di prodotti locali; predisporre percorsi sul territorio, tendenti a mettere in relazione i visitatori con la natura, e l'ambiente circostante; coinvolgere attivamente la Comunità, dalle istituzioni culturali e scolastiche alle Associazioni locali; infine, promuovere e sostenere le attività di ricerca scientifica, didattico-educative e di promozione culturale relative alla storia e alle tradizioni locali.

Nello specifico, l'Ecomuseo del viaggio presenterà una serie di percorsi, con passeggiate e siti da visitare (Il viaggio nella storia) quali la Via Claudia Augusta Alinate, le trincee ed i camminamenti della prima guerra mondiale, percorsi del sacro quali le chiese ed i capitelli. Il "viaggio" proseguirà nel mondo del lavoro e degli antichi mestieri presentando "i perteganti", le stampe, il gergo dei merciai ambulanti, il mulino, la falegnameria, la fucina, il museo del legno, la calcara e il caseificio. Infine verrà toccato anche l'aspetto culturale (Cromeri e un volume sulla parlata locale), di tradizioni (un ricettario sulla cucina tradizionale locale) e di valorizzazione dei prodotti locali (la transumanza e la valorizzazione dei prodotti lattiero-caseari, la coltivazione del radicchio, della castagna e dei piccoli frutti).

Per quanto riguarda nello specifico il territorio di Bieno, si vorrebbero inserire nel progetto il recupero e il restauro del vecchio Mulino Melchiori e dell'ex Caseificio situato in loc. Casetta.

CERTIFICAZIONE AMBIENTALE

- Grazie ad un finanziamento provinciale il Comune di Bieno, d'intesa con i tre Comuni dell'Altipiano del Tesino, ha intrapreso il percorso di certificazione ambientale E.M.A.S. disciplinato dal Regolamento dell'Unione Europea 761/2001, che porterà i Comuni in questione a dotarsi di un vero e proprio Sistema di Gestione Ambientale. Attraverso questo strumento si riuscirà

a "mettere a sistema" l'attività procedurale interna in tema di ambiente, sia da un punto di vista di organizzazione del lavoro, sia per rendere maggiormente efficiente ed efficace l'azione della Pubblica Amministrazione con il presupposto fondamentale del rispetto normativo.

Le numerose leggi in tema di pianificazione territoriale, cura e gestione del paesaggio, prevenzione incendi etc., creano notevoli difficoltà nella loro adozione, e a maggior ragione quando si tratta di materie così importanti per i riflessi sulla vita dei cittadini di un territorio. Inoltre, con l'entrata in vigore del nuovo Testo Unico in materia ambientale, le difficoltà di mantenere il rispetto normativo appaiono ancora più complesse. Ecco quindi che, con l'adozione di tale strumento, il Comune sarà in grado di coordinare meglio tutte le attività relative alla materia ambientale, territorio, prevenzione, partendo naturalmente da una "fotografia" della situazione iniziale, quali gli scarichi idrici, le emissioni in atmosfera, i rifiuti, i consumi di risorse, l'utilizzo e la detenzione di sostanze pericolose, le emissioni acustiche. Naturalmente il fine sarà quello di pianificare dei provvedimenti necessari per conseguire obiettivi di miglioramento che possono essere di risparmio energetico, di minor consumo d'acqua, razionalizzazione e risparmio sui costi di eliminazione dei rifiuti, e così via. Inoltre, importante sarà anche il riflesso da un punto di vista di attrazione turistica, poiché sempre più ricercate sono quelle località che "producono" offerta turistica garantendo qualità ambientale. Per approfondimenti ulteriori sul tema, vi rimando al successivo e più specifico articolo realizzato da Stefano Micheletti.

Carla Brandalise

Un anno prodigo di eventi e ricco d'iniziative

Cari lettori, in qualità di Assessore alle Politiche Sociali, Sport e Turismo, ho il piacere di dare testimonianza delle diverse iniziative che sono state realizzate dal Comune in collaborazione con le Associazioni di volontariato che abbiamo la fortuna di poter avere su questo nostro piccolo, ma generoso, territorio.

Lo spazio che mi è stato concesso su questo giornalino, infatti, vuol dare voce alle energie e all'impegno messi da tutti coloro che hanno collaborato alla riuscita delle manifestazioni estive e non solo, affinché i loro sforzi possano restare nella storia di questa comunità come tracce indelebili dell'animo dei suoi abitanti, e con l'augurio che i più giovani possano trarre un nuovo slancio da questi racconti, venendo stimolati ad un interesse sempre maggiore per il proprio territorio e per la sua "animazione". Senza un passaggio del testimone tra vecchie e nuove generazioni, infatti, le tracce dell'impegno di chi c'è ora non possono proseguire il loro cammino verso il futuro di Bieno, e quindi mi auguro che queste parole possano far nascere in Voi, piccoli Bienati, l'entusiasmo e la voglia di esserci nel presente e nel futuro del vostro paese, insieme a chi oggi non possiamo che ringraziare per il grande gesto di generosità verso la propria comunità ed i suoi ospiti.

Ma cominciamo con la narrazione, sperando di non dimenticare niente e nessuno, ma se dovesse capitare chiedo venia perché la memoria non è mai stata il mio forte (per fortuna che ogni Associazione ha il proprio spazio sul giornalino, così se troverete qualche mancanza ci sarà la possibilità di ottenere comunque una valida e precisa informazione) ma soprattutto, e a detta dei più, a Bieno non era mai accaduto di veder realizzate così tante iniziative, eccellenti anche da un punto di vista qualitativo... decisamente non finiamo mai di stupire.

La festa che ha aperto la stagione è stata il **TESINO BEAT FESTIVAL** che ci ha visto tutti impegnati, domenica 2 luglio, a preparare e servire pasta che, come sempre, ha riscosso un gran successo: ci sono stati molti che hanno fatto addirittura il tris e persino il mio cane ha gradito gli avanzi (purtroppo pochi). È un buongustaio, per cui mi sono avvalsa anche del suo parere per avere un giudizio più obiettivo. È stata una festa riuscita anche se poi non sono arrivate le tanto attese vespe e lambrette, ma, mettiamola così, il loro rombo avrebbe coperto il suono della buona musica che ha allietato la serata, per cui...meglio così, no? Inoltre l'APT ha offerto a tutti una bellissima bandana nera con la scritta fucsia, che ricorderà a chi la indossa, grandi o piccini, questo ritorno alla storia musicale d'altri tempi.

Ma passiamo alla musica dei nostri tempi, il rock giovane di **UN BIENO DI ROCK** che, giunto alla sua quarta edizione, ha visto anche quest'anno sfidarsi i più "famosi" gruppi della zona: è stato un gran concerto, che ha saputo rimanere nello spirito del divertimento, nonostante la serietà e la rivalità insita nell'evento. Ci auguriamo che questa manifestazione possa diventare un trampolino di lancio per i gruppi nascenti, insieme alla nuova sala di re-

gistrazione gestita dal Gruppo Giovani, in modo che tra qualche anno potremo dire di aver lanciato Noi di Bieno i gruppi che diventeranno famosi, come lo è oggi la Miss Italia di Pergine: quindi in bocca al lupo ragazzi dei "The Bastard Sons of Dioniso", vincitori dell'edizione del 22 luglio 2006.

Ed a proposito di "saranno famosi", non possiamo dimenticare il mitico **TORNEO DI CALCIO** dell'AC Bieno che quest'anno ha visto la vittoria di "Spera", e chissà che non possa nascondersi qualche Pelé nelle squadre che si sono sfidate a suon di goal; o magari anche la partita Scapoli-Amogliati del Ferragosto potrebbe aver suscitato l'interesse di qualche mister. E per lo sport e i campioni del domani, dobbiamo anche ricordare il **TORNEO DI CALCETTO** per bambini, organizzato dalla Polisportiva Ciclamino assieme all'Assessorato allo Sport: è stato veramente entusiasmante vedere questi piccoli campioni sfidarsi sul campo con lealtà e impegno, fino alla vittoria della squadra di casa.

Dal loro comportamento irreprensibile li definirei Grandi Campioni, e forse quelli che si definiscono tali dovrebbero imparare da loro. Bravi, continuate così e noi continueremo a tifare per voi.

(continua)



Premiazione del torneo di calcio a5 per bambini

Anche il **TORNEO DI PALLAVOLO**, organizzato dal braccio destro dell'Assessorato, Carla Brandalise, è andato alla grande! Sono contenta che il nuovo campo venga sfruttato bene e nel migliore dei modi: i tornei, infatti, sono stati dei momenti di incontro, più che di competizione, e questo è il giusto spazio in cui far crescere la voglia di sport. Grazie ai partecipanti e agli organizzatori che rendono possibile tutto ciò.

Ma non dimentichiamo anche i bimbi che hanno partecipato ai diversi **LABORATORI PER BAMBINI** (Nutella-party, Acqua-party, gare di pesca, tombolata), organizzati dall'Associazione "Lavori in Corso" in collaborazione con la Pro-Loco: tanto divertimento da parte di tutti e chissà che nelle loro opere d'arte possa nascondersi un Van Gogh o magari un Picasso. Continuiamo a coltivare questi piccoli talenti, mi raccomando!

Ed il talento degli scultori di **LUCI ED OMBRE DEL LEGNO** chi se lo dimentica? Quest'anno, inoltre, l'iniziativa che realizzavamo a carattere prettamente locale si è evoluta, al punto di essere assorbita all'interno di un concorso internazionale realizzato sui 4 Comuni dell'Altipiano. A Bieno abbiamo avuto l'onore di ammirare le opere di 3 maestri:

il "nostro" Buffa Ilio (artista locale di Cinte Tesino), Fiorentin Lino (che vanta partecipazioni a concorsi di carattere nazionale) ed infine Lorenzet Bepino (noto artista di fama internazionale). Quest'ultimo è arrivato secondo (per soli 3 voti in meno) nella graduatoria con i voti del pubblico. Al di là della questione prettamente meritoria, comunque, è stata un'edizione particolarmente brillante anche sul piano dell'immagine, vista la nutrita rappresentanza di istituzioni che hanno aderito/sponsorizzato tale evento. Concludo l'argomento prendendo spunto dal messaggio del nostro Sindaco, presente nell'opuscolo di presentazione: *"la difesa del territorio passa obbligatoriamente attraverso la sua valorizzazione e, in un contesto*

montano come il nostro dove il legno è uno degli elementi naturali maggiormente presenti, valorizzare l'arte e la cultura legata ad esso significa anche salvaguardarne il territorio".

Talento già riconosciuto ormai, invece, riguarda il **CORO VALBRONZALE** che ci ha allietato con l'ormai caposaldo del concerto del 17 agosto: tutti in silenzio ad ascoltare le voci e i suoni delle nostre cime, che ogni anno ci fanno emozionare ed entusiasmare come la prima volta.

Ma a Bieno quest'estate sono giunti anche altri talenti della musica: grazie al Gruppo Giovani di Bieno, infatti, abbiamo potuto farci una cultura musicale con le **GUIDE ALL'ASCOLTO**, attraverso gli insegnamenti dei grandi della musica blues, della musica new-age e musicoterapica con il maestro Pino de Vita, e per concludere della musica hard rock con il mitico maestro Flavio Terrin.

Passiamo al teatro, dopo un po' di buona musica; e siamo felici di ricordare che sono stati un gran successo sia il cabaret esilarante di **UN BIENO DI RISATE** con Lucio Gardin e due comici dell'Area Zelig (organizzato dalla Pro-Loco), sia lo spettacolo per bambini **"PUZZA DI LUPO"** a cura del teatro laboratorio Calatate, e infine lo spettacolo **"T'EN CONTO UNA...**

ANZI DOE" con l'arcinota Loredana Cont, entrambi quest'ultimi organizzati dall'Assessorato alla Cultura del Comune: particolarmente "un Bieno di risate" e lo spettacolo della Cont sono stati un vero e proprio successone! Il teatro tenda era gremito e si è dovuto anche mandar via qualcuno... cose da non credere!

Ma se v'interessa così tanto la musica, il teatro e il canto, azzarderei ad invitarvi a partecipare ai corsi che il Gruppo Giovani di Bieno ha organizzato nel contesto del **PIANO GIOVANI di ZONA**, progetto che quest'estate ha visto il sudore dei ragazzi e il mio versato lungo il Corso di Borgo per riuscire ad ottenere i finanziamenti necessari. Quindi non fate che il nostro sudore sia stato versato inutilmente, iscrivetevi e fate code di 9 ore per prenotarvi come fosse un concerto di Ligabue! E in attesa di iscrivervi fate già frullare le vostre menti per nuovi progetti, perché a gennaio si riparte e mi piacerebbe che i giovani portassero mille nuove idee al tavolo dei politici che vi rappresentano.

Ma torniamo all'estate e ai suoi mille colori e suoni, accentuati anche dalle manifestazioni che la Pro-Loco ogni anno è pronta ad organizzare: pensiamo alle **SERATE DANZANTI** con Fabio e la sua inseparabile fisarmonica



I "lavori in corso" dei bambini



Scorcio fiorito di Bieno

ed il **LIVE-GUITAR** con Mauro Borgogno e la sua altrettanto inseparabile chitarra, la serata concerto di **BIENO OLL MIUSIK** (organizzata dal Gruppo Giovani) con la presenza di 4 gruppi di genere musicale diverso che si sono alternati sul palco, il concerto acustico dei **BLU-SOUND**, svoltosi in Piazza, con la meravigliosa ed intensa voce di Laura accompagnata dall'impareggiabile chitarra di Flavio, e per finire il **CONCERTO DI MUSICA SACRA** svoltosi in Chiesa con la classe di canto lirico, Fondazione "Morello" di Castelfranco Veneto, che ha coronato una nuova raccolta fondi per la ristrutturazione della Chiesa di Bieno. Non solo musica però... anche quest'anno affollato è stato il **MERCATINO ARTIGIANALE**, e altrettanto apprezzata la **SERATA DI DIAPOSITIVE**, senza contare le passeggiate attorno a Bieno che però, a causa delle pessime condizioni atmosferiche, sono state annullate.

Alcune serate sono state più fortunate e gremite di altre, complice il tempo atmosferico, che quest'anno a dire il vero ha rischiato di rovinare anche molte altre manifestazioni, tra cui anche la tradizionale **FESTA ALPINA DI FERRAGOSTO**. Ma gli Alpini non si arrendono di fronte a nulla e così dopo il primo giorno grigio, sono riusciti a far tornare il sole sorridente e scoppiettan-

te e il pranzo è stato un successone: solo si faceva una gran fila e si rischiava di rimanere in piedi a mangiare, ma il gioco è valso la candela. E chi si dimentica, dopo le succulenti luganeghe e bracioline, il profumino che emanava lo stand delle torte create dalle nostre mitiche cuoche (bienate e simpatizzanti ospiti), per dare sollievo a due bambine brasiliane che sono state adottate con il ricavato dalla vendita delle torte. E la mitica lotteria che tiene tutti col fiato sospeso? Beati i vincitori! (Anch'io sì, ammetto di aver fatto la mia parte e quest'anno potrò sfoggiare un bel sacco a pelo nuovo! Grazie all'alpino che mi ha venduto i biglietti! Gli ho anche già concesso un ballo per ringraziarlo). Ma non dimentichiamoci che ci sono altre cose che rimangono nella storia di Bieno, simbolo della generosità della sua gente: ringraziamo infatti le mitiche signore che si sono prodigate per le diverse **PESCHE DI BENEFICIENZA**, che hanno sempre saputo scegliere con giustizia i soggetti delle stesse, tra cui anche lo ricordiamo, la raccolta fondi per la ristrutturazione della nostra Chiesa.

Prima di concludere vorrei anche citare la **FESTA DEL TURISTA** che, alla sua prima edizione, ha visto sfidarsi ospiti di tutte le età e alcuni ormai veterani di Bieno: la serata è stata caratterizzata da un simpatico racconto

sulla storia del paese e dalle prove cui hanno dovuto sottoporsi i presenti per guadagnarsi il titolo di turista bienato dell'anno! Alla fine, provati, chi più chi meno, si sono portati a casa tutti dei bei ricordi di Bieno, della sua storia e dei suoi abitanti, che sicuramente rimarranno nei loro cuori come simpatici e ospitali.

Infine, sempre alla sua prima edizione e un successo ben al di là delle più rosee aspettative, è stata la **FESTA DEL RADICCHIO**, tenutasi a Bieno l'8 ottobre, presso il Campo Sportivo e nel bellissimo contesto del Poggio ai Pini. Un'iniziativa, questa, nata da un'idea ma soprattutto una stretta collaborazione tra Amministrazione Comunale, A.P.T., Pro-Loco e l'azienda agricola Busarello. Come per altre feste analoghe, l'intento (riuscito) era quello di evidenziare quei prodotti tipici locali che racchiudano in sé la cultura e la sapienza, la storia di paese fatta di vita all'aria aperta e di lavoro nei campi, ma anche dare il giusto riconoscimento a chi, in primo luogo, ha creduto nella possibilità di coltivare un prodotto che riporta all'olfatto ed al palato l'ambiente inviolato delle nostre montagne. Per poter rispondere alle esigenze di un migliaio di visitatori e quasi 500 pasti sfornati, c'è voluto tutta la buona volontà di diversi volontari ed Associazioni paesane, anche se gran parte del merito va riconosciuto alla Pro-Loco per l'organizzazione dei vari eventi che hanno fatto da cornice alla festa.

Concludo, ringraziando tutte le Associazioni che hanno realizzato le manifestazioni e che hanno collaborato a quelle organizzate dal Comune o da altre Associazioni con grande solidarietà. Mi auguro che ogni anno aumentino le iniziative e la collaborazione tra voi, mentre Noi del Comune c'impegniamo a sostenere i vostri progetti in attesa che l'inverno faccia nascere nuove idee e nuovi entusiasmi.

Grazie ancora a tutti,

Laura Coletti

La riqualificazione dell'ospedale di Borgo Valsugana

L'argomento principe maggiormente dibattuto e contrastato degli ultimi mesi nell'intera Valsugana, è stato senz'ombra di dubbio quello relativo alla riorganizzazione dell'Ospedale San Lorenzo di Borgo Valsugana, anche se spesso il tutto è stato (a mio avviso erroneamente) sintetizzato alla sola chiusura del reparto Maternità. L'accesso dibattuto che n'è scaturito spesso ha distorto l'attenzione della gente dalla totalità del progetto in essere, facendo sì, come accade sovente, che il legittimo parere di ognuno fosse in realtà fortemente condizionato da un'incompleta informazione dei fatti.

Ho deciso, in tal senso, di realizzare quest'articolo non tanto però per rendere pubblica la mia opinione sull'argomento e tanto meno per screditare il pensiero altrui, bensì per tentare di far conoscere il più possibile i dati e le informazioni relative alla questione, come pure dar testimonianza delle analisi e dibattimenti che, in qualità di Amministratore di questo Comune, ho avuto il privilegio di affrontare nelle specifiche riunioni presenziate, tra le quali talune all'interno del Comitato di Distretto, ovvero l'Ente formato da tutti i Sindaci (o delegati comunali) di valle che ha sottoscritto il protocollo d'intesa con l'Assessorato alla Sanità della Provincia Autonoma di Trento.

Della chiusura del punto nascita all'Ospedale San Lorenzo di Borgo Valsugana s'iniziò a discuterne già una quindicina d'anni fa anche se, tale ipotesi, venne vagliata in modo più concreto solo nel 2002, anno in cui l'allora Assessore alla Sanità Magnani prese alla lettera le direttive introdotte dalla cosiddetta riforma Bindi e in cui, appunto, il punto nascita di Borgo non possedeva i requisiti di sicurezza richiesti ed i parametri necessari tra i quali un basso numero di nascituri ed un alto numero di tagli cesarei praticati. In quell'occasione, va detto, che per difenderne la sopravvivenza vi fu una

compatta "alzata di scudi" della quasi totalità degli Amministratori di valle. Qualche pubblico documento e vari scambi d'opinione sul Forum di un sito internet locale gestito in particolare dal dott. Cecconi (figlio del noto primario) costituiscono buona parte del bagaglio d'esperienza sull'argomento che personalmente ebbi la fortuna di maturare in quel delicato e burrascoso periodo. Le principali perplessità di allora erano caratterizzate da scelte di metodo non condivise nel campo dello stato sociale: spesso tali scelte venivano adottate secondo modelli "aziendali" ovvero sulla base esclusiva di valutazioni numerico-economiche, dimenticandosi che invece avrebbero dovuto trovare la loro principale giustificazione nel garantire servizi qualitativamente adeguati a TUTTI i cittadini, senza penalizzare per il solo fatto di risiedere in una valle periferica rispetto ai grandi centri del territorio provinciale... nel campo della salute occorrerebbe partire dalla creazione di condizioni affinché i diritti dei cittadini siano di fatto esigibili e fruiti dagli stessi; si dovrebbe progettare, amministrare ed innovare tenendo in particolar conto l'utilità e la reale importanza delle cose su cui agisce, in altre parole riuscire anzitutto a fare una corretta valutazione del rapporto costi-benefici aumentandone l'efficienza. Oltre a tutto ciò, affrontando il problema da un punto di vista strettamente territoriale e in qualità di Amministratore di un piccolo comune decentrato, mi ponevo il problema della distanza: quei 50 km che ci dividono dal capoluogo, il fatto che per non rischiare imprevisi una donna del mio paese, o zone limitrofe, forse avrebbe dovuto farsi ricoverare una settimana prima del parto... alla faccia della volontà di ridurre l'ospedalizzazione.

Tornando a noi e a questi ultimi mesi, ci siamo ritrovati come Amministratori di fronte allo stesso problema, con l'aggiunta però che nel frattempo le cose,

pur troppo, erano notevolmente peggiorate... mentre nel frattempo erano stati ridisegnati dei nuovi standard di sicurezza, i nati nel punto nascita erano ulteriormente diminuiti (ormai la scelta di coloro che preferivano far nascere i loro figli in altri ospedali sfiorava il 30%), continuavamo ad avere un alto numero di parti cesarei, ma soprattutto il primario se n'era andato in pensione, aspetto quest'ultimo non indifferente tenuto conto che apponendo la propria firma si assumeva in prima persona la responsabilità di far nascere neonati in un reparto maternità al di fuori dei limiti di norma e, quasi certamente, il sostituto non si sarebbe caricato di simili responsabilità.

Consapevoli di tale complessa situazione ho innanzitutto apprezzato il fatto che, da parte dell'attuale Assessore alla Sanità Andreolli, sia stato fatto un lavoro basato sul dialogo e la concertazione, dando l'input per la creazione di un gruppo di lavoro (all'interno del Comitato di Distretto) che ha affrontato in maniera propositiva l'argomento, elaborando delle proposte sulla base di un'attenta analisi dettata da vantaggi e svantaggi. Attraverso questo metodo di confronto, basato sulla comunicazione, si è tentato di migliorare la distribuzione, l'utilizzo e l'efficacia di eventuali nuovi servizi, oltre a garantire la conoscenza e la basilare trasparenza nei confronti della popolazione. Come logica conseguenza di ciò è stato realizzato un documento, o meglio un protocollo di intesa, riguardante la riqualificazione dell'ospedale successivamente sottoscritto tra la Provincia e il Comitato di Distretto. Senza entrare nel dettaglio dei molti impegni assunti con il protocollo, può risultare utile una rapida carrellata sui punti essenziali di tale reciproca intesa.

Per quanto riguarda l'attività di ostetricia e ginecologia, presso l'ospedale sarà attivo un centro ambulatoriale che dovrà garantire tutte le attività

pre-parto e post-parto, collegate in linea generale con l'Ospedale S. Chiara di Trento. L'attività delle ostetriche verrà svolta anche sul territorio, sia a casa che presso alcuni ambulatori periferici. Verrà inoltre garantita presso l'ospedale di Borgo un'ampia offerta di attività chirurgiche ostetrico-ginecologiche, il che in sostanza significa la possibilità di gestire un'attività clinica sicura e di qualità, concentrando a Trento solo la fase del parto. A capo dell'assistenza ostetrico-ginecologica rimane il dottor Fabio Battisti, medico esperto e apprezzato; anche l'equipe del personale resterà inalterata e guidata dalla capo ostetrica Pierina Pedron.

In tempi brevi si affiancherà alla struttura ospedaliera il **nuovo consultorio** per il singolo, la coppia e la famiglia, che sarà trasferito all'interno dell'area ospedaliera nella nuova e ampia sede dell'ex-Sanatorio, (la cosiddetta "Cittadella della salute").

L'attività di **chirurgia generale** verrà mantenuta e riqualificata durante tutta la settimana e verranno effettuati interventi specialistici con equipe esterne; inoltre verrà sviluppata l'attività di **urologia e di ortopedia**, in collaborazione con altri centri ospedalieri.

Per **l'emergenza e le urgenze** s'interverrà potenziando il Pronto Soccorso, puntando sulla formazione e qualificazione del personale assegnato e prevedendo, al bisogno, personale medico sulle ambulanze.

La ristrutturazione del centro ospedaliero di S. Lorenzo prevede, tra l'altro, l'ampliamento delle unità operative di **radiologia, medicina e chirurgia**, un piano a disposizione della dialisi e il risanamento della zona degenze, dei servizi igienici e dei servizi diagnostici. Saranno potenziate le attività di assistenza domiciliare integrata (**cure palliative**) e verranno attivati presso l'ospedale i posti letto per l'accoglienza in un ambiente residenziale protetto (**hospice**), per garantire la continuità assistenziali ai pazienti seguiti a domicilio in caso di difficoltà familiari.

Il servizio ambulatoriale di **endoscopia digestiva** verrà ampliato e, inoltre, verrà effettuato uno studio specifico sulla patologia del **diabete** nel territorio. È stato richiesto un potenziamento del servizio di riabilitazione (**fisioterapia**) e dei servizi socio-assistenziali a carattere residenziale a favore di pazienti affetti da **disturbi psichici**.

Nel protocollo d'intesa, infine, sono previsti un'adeguata dotazione del personale oltre alla possibilità per il Comitato di Distretto di controllare l'attuazione di quanto concordato e di proporre eventuali integrazioni/modificazioni che si ritenessero necessarie anche in futuro.

Di contro c'è ancora chi (forse con molta demagogia politica), vorrebbe mettere il punto nascite come nodo cruciale della questione e, come 3 anni fa, pretendere di salvare il tutto dichiarando a tutto ciò la sola contrarietà. Ma realmente cosa è stato fatto in questi anni per garantire la sopravvivenza del punto nascita? Poco o nulla... nemmeno il basilare, ovvero lavorare per sensibilizzare le nostre comunità all'utilizzo di tale servizio. Forse si spera di prendere 2 piccioni con una fava... ovvero salvare il punto nascite e potenziare l'ospedale di Borgo. A mio avviso, se ci si rivolge in quella direzione, si corre invece il rischio di non ottenere nulla... per la serie, oltre al danno anche le beffe.

In conclusione riporto un importante passaggio all'interno di un equilibrato documento pubblico a firma del Presidente del Comitato di Distretto, nonché Sindaco di Borgo, Laura Froner:

"L'intenso dibattito che si è sviluppato prima e dopo la decisione di chiudere il punto nascite a Borgo ha messo in evidenza due rischi che è assolutamente necessario evitare. Il primo è perdere di vista la sicurezza dei cittadini e in particolare delle future madri e dei loro bambini; il secondo è non cogliere con decisione le opportunità di sviluppo del polo ospedaliero di Borgo offerte dalla

sottoscrizione del protocollo di intesa tra la Provincia e il Comitato di Distretto.

Nelle infinite discussioni che nel corso degli anni hanno preceduto la chiusura, se ci fosse stata un'alternativa ragionevole questa sarebbe stata individuata ed adottata da tempo. È pertanto evidente che la decisione assunta dal Comitato di Distretto ad ampia maggioranza, non è stata presa alla leggera ma è giunta dopo una sofferta riflessione che ha trasformato la perdita di un servizio in un'opportunità di crescita dell'intero sistema.

La salute è un bene troppo delicato e prezioso per non meritare il massimo equilibrio e la massima capacità di discernimento. Quindi è indispensabile non prestarsi ai facili slogan, che non si misurano con la realtà, alle soluzioni accattivanti ma impossibili, agli appelli emotivi che prescindono dalle conseguenze sulla salute dei nostri concittadini e sul futuro dei nostri servizi. Il punto di partenza per un ragionamento serio e costruttivo è prendere atto che la chiusura del punto nascita non è il primo passo del declino dei servizi sanitari e ospedalieri di Borgo ma è esattamente il contrario.

Accettando le valutazioni dei tecnici che hanno messo in luce come la soluzione migliore per la sicurezza di madri e bambini sia far riferimento al più attrezzato ed efficiente reparto di Trento, l'obiettivo su cui dobbiamo investire il meglio delle nostre energie è dare corpo operativo ai molti e qualificati impegni contenuti nel protocollo.

Solo questo ci consentirà di far crescere un polo sanitario fondamentale per la salute della popolazione ma anche per dare a Borgo quel ruolo d'attrazione e di servizio di cui hanno bisogno non solo la Valsugana orientale ma anche il Tesino e l'Alta Valsugana."

Luca Guerri

Dove metteremo i rifiuti

Le ragioni e le prospettive della raccolta differenziata che ha preso il via anche a Bieno e nel Tesino. Abbiamo avuto su questo argomento una breve conversazione con l'Assessore Comprenditoriale all'Ambiente del C3.

Raccogliere e differenziare la gran quantità di rifiuti che noi, cittadini dell'opulento occidente, produciamo è una buona cosa. Fare in modo, cioè, che molta parte del materiale prodotto possa tornare nel ciclo produttivo, senza andare inutilmente perduta è un'attività in fondo semplice, ma importantissima pur nella sua semplicità. Si tratta di qualcosa che se non può direttamente cambiare il mondo, può certamente dare un significativo contributo a questo cambiamento. E' noto, in proposito, come in natura tutto ciò che muore, cessando la sua funzione vitale, viene decomposto in unità più semplici. Tali unità più semplici tornano nuovamente in ciclo. Ne sono un esempio le piante che assorbono queste sostanze dal terreno. Tutto questo caratterizza il flusso di energia e di materia che è proprio della vita sulla Terra. In pratica, nulla va perduto, perché tutto o quasi tutto viene riutilizzato. Detto con parole diverse: la natura non lascia rifiuti, ma tende ad un completo riuso. Non così gli uomini, o almeno certi uomini, che con lo sviluppo tecnologico hanno saputo produrre e producono continuamente nuovi materiali, di difficile e molto lenta decomposizione.

La realtà è che ogni anno buttiamo come spazzatura un'autentica ricchezza, quantità di rifiuti incredibili, altrimenti recuperabili. Da questo recupero si avrebbe in cambio un ambiente più pulito e tasse meno pesanti. S'inciderebbe, inoltre, sul fatturato di organizzazioni criminali che prosperano con lo smaltimento delle sostanze tossiche. Così non è pensabile poter continuare. In simili condizioni, infatti, lo stesso

smaltimento dei rifiuti diventa un problema dato che, anche a causa di speculazioni politiche, individuare il sito per una discarica crea spesso tensioni tra le popolazioni. Perché poi, alla fine, nessuno vuole una discarica nelle vicinanze di casa propria.

Del tutto auspicabile non è neppure il ricorso agli inceneritori: il timore è che esista un rischio legato al formarsi di molecole tossiche (per esempio le diossine e furani per la presenza di cloro nei rifiuti trattati, oltre alla dispersione e alla concentrazione di sostanze chimiche altamente nocive quali cadmio, mercurio e nichel) a causa di un cattivo funzionamento del sistema di combustione o di filtraggio, e che queste vengano diffuse tramite i fumi nell'atmosfera circostante. E' bene ricordare, inoltre, che a fronte di una riduzione del 10% del peso iniziale e del 30% del volume, si contrappone il fatto che qualsiasi tipo di combustione va ad aumentare la concentrazione di anidride carbonica e quindi costituisce un contributo al cosiddetto "effetto serra".

Non resta che affermare che l'unica soluzione possibile sia quella legata proprio al "faticoso" recupero dei materiali, che una volta cerniti, possono ritornare nel ciclo produttivo. A parte una certa complessità in questa cernita, dovuta all'aumento dei tipi di materiali esistenti (ci si riferisce in primo luogo alle materie plastiche), nulla si è aggiunto alle pratiche dei nostri vecchi. Essi, come noto, tendevano al recupero di tutto ciò che potesse essere recuperato: era quella una società più povera, dove lo spreco, il buttar via le cose era un lusso che non ci si poteva permettere e le immondizie prodotte singolarmente erano certamente infinitamente minori che non oggi. In compenso, già allora, appariva preoccupante l'accumularsi di grandi scorie industriali, che cominciavano ad inquinare i terreni, come le acque dolci e i mari. Oggi esisterebbero i

mezzi tecnologici per recuperare e riconvertire una gran quantità di residui di lavorazione e di materiale eliminato, ma questo viene fatto solo in minima parte per non ridurre i profitti.

Speriamo che qualcuno non storca la bocca se, senza risalire ai tempi che furono, ricordiamo le migliaia di diseredati che brulicano nelle immense discariche di rifiuti prodotti dai pochi abitanti dei quartieri "alti" di città come Nairobi o Rio, diseredati, che sfidano il rischio d'ogni tipo di malattia e contaminazione, alla disperata ricerca di qualcosa da mangiare o da recuperare per essere venduto. Molte sono le ragioni che motivano la raccolta differenziata per il riutilizzo dei rifiuti: di ordine economico, per la tutela ambientale e, non ultime, le ragioni di ordine morale; questo per l'importante motivo che ciò che viene gettato è qualcosa che, lo torniamo a ribadire, determina un risparmio di risorse... risorse che altrimenti andrebbero a sottrarre quelle parti del mondo, e sono ormai la maggioranza, che vivono sotto lo spettro della povertà e della fame.

Poiché troppo poco si sta ancora facendo per cambiare le cose, ormai la quasi totalità degli studiosi dei fenomeni legati all'ecologia del Pianeta propende per l'ipotesi di un'immane tragedia ambientale. Una tragedia che colpirà l'umanità a causa dell'opera devastatrice basata sull'esaurimento delle risorse disponibili e che ha come conseguenza lo sconvolgimento degli equilibri esistenti. La prospettiva è quella di un enorme genocidio. E, del resto, a qualcosa del genere stiamo forse assistendo, considerando le mille guerre con la loro carica di devastazione e morte, l'avanzare dei deserti, la denutrizione e il diffondersi di certe epidemie, il disperdersi e il concentrarsi di sostanze nocive alla salute e, quindi, del moltiplicarsi di vaste aree di territorio rese inutilizzabili.

Qualcuno, in proposito, parla ora di

un grande evento catastrofico non più molto lontano, ma che si verificherà già al termine di questo stesso secolo (ad es. James Lovelock nel suo libro *La rivolta di Gaia* recentemente pubblicato dalla Rizzoli). Siamo dell'idea che non sia né utile né giusto rassegnarsi ad un ineluttabile destino. Al contrario, dobbiamo avere la consapevolezza che si possa e si debba fare qualcosa sia individualmente, che collettivamente, facendo del nostro meglio per cambiare gli eventi. Anche se per molti ciò non è vero, si possono invece attuare una serie di comportamenti, spesso estremamente semplici, perché venga mutato l'attuale modello di sviluppo. Solo così sarà possibile pensare di poter fornire ai nostri figli e al mondo che ancora ci circonda una prospettiva futura.

A Bieno, in contemporanea con i comuni del Tesino, è partita la raccolta differenziata, raccolta che si effettua già da qualche anno nei rimanenti comuni di competenza del Comprensorio della Bassa Valsugana e Tesino. Su questo argomento abbiamo avuto a Borgo un breve, ma significativo incontro con l'Assessore all'Ambiente del C3 Claudio Pellegrini. Sul far della sera, infatti, lo abbiamo interrotto e distolto dai suoi numerosi impegni, dalle sue numerose iniziative nell'organizzare gli interventi della Provincia di Trento in materia ambientale. Così gli abbiamo chiesto:

come si presenta lo stato dei lavori in materia di smaltimento dei rifiuti nei paesi del Tesino e di Bieno? E' possibile un confronto con la realtà dei centri di fondovalle a più forte presenza antropica?

"E' certamente prematuro, a soli sei mesi dall'entrata in vigore della disposizione in materia di raccolta e differenziazione dei rifiuti, fare qualsiasi tipo di bilancio. Attualmente la raccolta differenziata a Bieno e nel Tesino si attesta attorno al 10-15% rispetto al 40-42% che è il dato relativo agli altri comuni del C3. Di spiacevole, almeno in questa prima fase, vi è il ritrovamento di

numerosi sacchetti d'immondizie e altri rifiuti sparsi nella boscaglia circostante questi centri montani. Da qualcuno la responsabilità di tali abbandoni viene fatta risalire a turisti male informati e scarsamente educati. E questo è probabilmente in gran parte vero. Però ad esempio a Levico per la partenza della raccolta differenziata si è atteso il termine della stagione turistica, proprio pensando di evitare l'impatto sul turismo, senza prima aver istruito ed abituato in modo adeguato gli abitanti del luogo. Nonostante ciò, sono comparse egualmente le piccole discariche abusive, l'abbandono indiscriminato dei rifiuti nelle campagne e altrove".

Dall'Assessore all'Ambiente del Comune di Bieno, Luca Guerri, apprendiamo che la riunione pubblica per spiegare il funzionamento della raccolta, indicando quali erano i cassonetti giusti per depositare questo o quel tipo di prodotto, è stata da molti disertata (in particolare dai proprietari di seconde case e dai non residenti), con il risultato che in parecchi hanno sbagliato il modo di depositare le loro immondizie. Le risulta tutto questo?

"E' vero, ma non significa niente. Infatti, ad esempio a Levico e anche in altri comuni, con il passare del tempo queste irregolarità sono andate sempre più diminuendo, così che oggi gli abbandoni di rifiuti si sono fatti più rari e sono pochi i residenti che non abbiano capito dove collocare le loro immondizie. Si tratta di fenomeni fisiologici nella fase iniziale di tutti gli avviamenti alla raccolta. C'è da dire, comunque, che al termine del primo anno la gente viene ad essere enormemente motivata, trovando un tangibile riscontro nel sensibile risparmio che la differenziazione permette sulle bollette relative alla tassa sui rifiuti e... questo serve da forte incoraggiamento".

Il Decreto Ronchi, su cui si fonda questo nostro sistema di raccolta differenziata, si basa proprio sul criterio che si debba pagare sulla base di quanto ciascuno

realmente produce e non solo, o soprattutto, sulla superficie della propria abitazione o esercizio. Quindi la signora anziana che è rimasta sola nella vecchia grande casa dovrà pagare unicamente in base a quanto realmente getta via, anche se la superficie della sua casa è grande?

"Proprio così, ed è un criterio certamente di maggior giustizia rispetto a quello delle precedenti disposizioni in materia di tassazione sui rifiuti".

Vorremmo ora domandare quale sistema vi proponete in futuro di adottare per convincere un sempre più vasto pubblico sulla giustezza, sull'importanza, sui vantaggi della raccolta differenziata?

"Nelle case, alle famiglie, pensando proprio a questo, abbiamo recapitato il "Ricicabolario", il vocabolario dei rifiuti per orientarsi nel mondo della raccolta differenziata. Si tratta di un opuscolo maneggevolissimo e di rapidissima consultazione, oltretutto in più lingue, che è possibile consultare cercando la destinazione da assegnare ad una vasta tipologia di rifiuti. Inoltre, in esso sono presenti i CRM e i CRZ presenti nel territorio. Desideriamo, come prossima iniziativa, fornire una più dettagliata informazione sulle differenti plastiche esistenti. La plastica, come noto, non è tutta eguale; infatti, ne esistono vari tipi a differente struttura e dunque è necessario destinare ciascun tipo ad un recupero diverso. Sono numerosi i cittadini che ci consultano per farci domande su come collocare questo o quel rifiuto. E' indice che la gente reagisce bene! La cosa è positiva in quanto dimostra un crescente interesse per l'argomento e una crescente volontà di partecipazione. Una delle domande più frequenti è quella relativa alla destinazione del tetrapack, il materiale con il quale si fabbricano i contenitori per il latte, i succhi di frutta ed altro.

(continua)

Per intenderci, secondo la nostra intenzione anch'essi dovranno trovare una sua collocazione nella raccolta. Con i vari comuni dobbiamo concordare una migliore differenziazione delle plastiche e un migliore sistema d'informazione presso i turisti. Se tra questi ultimi... come del resto ovunque, esiste la cattiva educazione, esiste però anche lo sbaglio in buona fede e dunque è opportuno migliorare l'informazione di coloro che soggiornano per brevi periodi nel nostro territorio.

Ma è soprattutto sul sistema tariffario che intendiamo agire. Intendiamo, infatti, diminuire l'incidenza della quota di tassa fissa relativa alla superficie abitativa, e facendo nel medesimo tempo contare di più quella parte relativa al numero dei componenti il nucleo familiare. E questo sempre in nome di una maggior equità".

Cosa è previsto di particolare per un paese come Bieno?

"Quello che è un più facile accesso a orti e giardini, tipica situazione di un paese di piccole dimensioni come Bieno, potrebbe favorire un più incisivo discorso sull'utilizzo del compostaggio domestico. Dovrebbe essere ormai noto che tramite le strutture del Comprensorio si può ottenere in comodato a costi minimi la cessione di un "composter" in plastica da collocare nel proprio orto o giardino, dove poter scaricare l'organico prodotto ed ottenerne in cambio un discreto concime. Questa pratica può essere ulteriormente diffusa, viste le possibilità esistenti. In alternativa a questo, esisterebbe il bidoncino marrone, appositamente creato per il materiale organico di chi non avesse la possibilità di uno spazio adeguato all'uso del composter.

Comunque, la separazione dell'organico contribuirebbe ad una riduzione dei costi in quanto ridurrebbe il quantitativo di indifferenziato prodotto, che è poi quello che incide maggiormente sul bilancio delle famiglie in fatto di tasse sui rifiuti".

Cosa possiamo aspettarci dal fu-



Veduta di Bieno e dell'ambiente circostante

turo in termini di consapevolezza e di vantaggi economico-ambientali?

"Una volta differenziata la frazione umida avremo raggiunto un limite difficilmente migliorabile. A questo punto, l'attenzione andrebbe rivolta a monte della produzione dei rifiuti. Guardare cioè a dove vengono prodotti contenitori ed imballaggi. Un'ulteriore separazione successiva, infatti, diverrebbe eccessivamente costosa. Al contrario, bisognerebbe contrastare la produzione di contenitori monouso e l'eccessivo ricorso ad imballaggi, facendo pressione sui consumatori perché prediligano fabbriche che ad esempio ricorrono a contenitori riutilizzabili per il detersivo, che in questo modo verrebbe venduto sfuso o di bottiglie per il latte a rendere".

La cosa potrebbe, però, essere in contrasto con la normativa in materia igienico-sanitaria?

"Non necessariamente: in provincia di Bolzano, ad esempio, si fa ricorso ad una coppa unica, anziché coppette monodose, per vendere la marmellata. Ed è già un bel risparmio, cosa che non viene ancora fatto dai sistemi produttivi che abbiamo in Provincia. Quindi, ritengo che si può: basta trovare l'equilibrio tra la protezione sanitaria e le esigenze

di risparmio".

Facendo tutto questo, si potrà dire di contribuire al salvataggio del mondo?

Sorride congedandosi, con un sorriso di ragazzo che tradisce la sua giovane età.

"Certamente, nel nostro piccolo, nel nostro provinciale, potremo fornire un contributo per salvare il nostro Pianeta".

Ci congediamo a nostra volta, non gli rubiamo altro tempo, augurandogli di cuore un buon lavoro.

Andrea Bernardo
bern85@hotmail.com

Elezioni politiche 9-10 aprile 2006

Forse non si tratterà di una vera e propria sorpresa, ne tantomeno di un colpo di scena, ma di certo a Bieno l'esito delle elezioni politiche avvenute il 9 e 10 aprile di quest'anno, ha lasciato qualche interrogativo. Non certamente per una questione prettamente politica o partitocratica, ma il fatto che a Bieno si sia imposto il centro-destra quando solo qualche anno prima (nell'appuntamento con le elezioni provinciali del 2004) il verdetto era stato nettamente opposto (64% centro-sinistra, 36% centro-destra) lascia spazio ad alcune considerazioni. Innanzitutto il fatto che queste elezioni politiche, forse come mai prima, siano state un vero e proprio evento

mediatico, totalmente staccato dalle logiche politiche, territoriali e, in parte, anche ideologiche; la quasi totalità degli elettori, lasciandosi trasportare dal bombardamento informativo, ha preso una propria e indipendente decisione su come e chi votare senza lasciarsi condizionare (come spesso avveniva in passato) dai propri ideali, dai candidati sul territorio o, tantomeno, dall'influenza di amici e/o parenti. La scelta decisionale è avvenuta tra i due contendenti nazionali... Prodi o Berlusconi. A Bieno, ma anche in gran parte delle valli trentine, a spuntarla è stato il "Cavaliere", nonostante le previsioni dessero in Trentino una netta affermazione del "Professore" e la campagna

elettorale del centro-sinistra sia stata appoggiata dalla "corazzata" di Del lai e soci che, a detta di molti, ancor oggi godono di un largo consenso tra l'elettorato trentino... ma di questo se ne discuterà a breve, nel 2008, quando a giocarsi le poltrone del governo provinciale scenderanno in campo i nostri politici locali.

E a proposito di politici locali, nelle elezioni in questione è stata eletta (nelle file dell'Ulivo) come deputato alla Camera, Laura Froner. Alla Sindaco di Borgo, militante D.S. e unico esponente di Valle ad avercela fatta, vanno i nostri migliori auguri di proficuo ed operoso lavoro.

CAMERA DEI DEPUTATI					
	PARTITO	VOTI BIENO	% BIENO	% ITALIA	
CENTRO SINISTRA	SÜDTIROLER VOLKSPARTEI (S.V.P.)	13	4,36%	42,28%	0,48%
	ITALIA DEI VALORI - LISTA DI PIETRO	10	3,36%		2,30%
	RIFONDAZIONE COMUNISTA	8	2,68%		5,84%
	L'ULIVO	74	24,83%		31,27%
	FEDERAZIONE DEI VERDI	7	2,35%		2,05%
	PARTITO PENSIONATI	3	0,98%		0,86%
	U.D.E.U.R. POPOLARI - MASTELLA	0	0,00%		1,40%
	LA ROSA NEL PUGNO	3	1,01%		2,60%
	P.D.C.I.	8	2,68%		2,32%
			126		
CENTRO DESTRA	DIE FREIHEITLICHEN	0	0	57,72%	0,04%
	MOVIMENTO SOCIALE FIAMMA TRICOLORE	2	0,65%		0,61%
	ALLEANZA NAZIONALE	22	7,38%		12,34%
	ALTERNATIVA SOCIALE - ALES. MUSSOLINI	2	0,67%		0,67%
	FORZA ITALIA	89	29,87%		23,71%
	LEGA NORD - PADANIA	43	14,43%		4,58%
	DEMOCRAZIA CRISTIANA - NUOVO P.S.I.	1	0,34%		0,75%
	U.D.C.	13	4,36%		6,76%
		172			

Elettori: 371 – votanti 307 (82.75%) – voti validi 298 (schede bianche 3 , nulle 6)

SENATO DELLA REPUBBLICA		
LISTA - CANDIDATO	VOTI BIENO	% BIENO
FIAMMA TRICOLORE - Annarosa De Santis	12	4,46%
CASA DELLE LIBERTÀ - Giacomo Santini	128	47,58%
L'UNIONE / S.V.P. - Giuseppe Detomas	101	37,55%
PARTITO PENSIONATI - Clara Mereu	13	4,83%
UNIONE POPOLARE AUTONOMISTA - Renzo Grubert	15	5,58%

Elettori: 344 – votanti 284 (82.56%) – voti validi 269 (schede bianche 11 , nulle 4)

Bieno e la certificazione ambientale

Il patrimonio dei beni silvo-pastorali di proprietà del Comune di Bieno si estende per complessivi 890 Ha, sui 1.169 totali, dei quali circa il 36% è costituito da bosco. Il complesso boscato possiede il suo limite inferiore sul torrente Chieppena a quota 690 m. s.l.m. e quello superiore nella zona "Cresta di Ravetta" a 2474 m.; alle pendenze lievi delle stazioni più basse, con versanti privi di ostacoli naturali, si vanno gradatamente a sostituire zone più acclivi verso l'alto, con presenza di molte piccole valli, movimenti franosi ancora in evoluzione e rocce affioranti che diventano predominanti alzandosi di quota. In ambito geologico Bieno è inserito nella zona di Cima D'Asta, situata lungo il bordo meridionale delle Alpi dolomitiche, in un'area in cui una potente coltre morenica ricopre le rocce sottostanti. Nel Wurmiano, infatti, la Valsugana era occupata da un grande ghiacciaio che, nella zona di Strigno, giungeva fino a 1400 m. s.l.m., dove confluivano altri ghiacciai minori dalle valli laterali; uno di questi fluiva proprio attraverso la conca del Tesino. All'epoca dell'ultima glaciazione la valle del Chieppena-Driosilana era quindi sospesa, con fondo sugli 800 m. s.l.m. circa. In epoca postglaciale il Chieppena incise profondamente l'ultimo tratto della valle, andando a raccordare il piano di Pradellano (Tesino), corrispondente al fondovalle alla fine della glaciazione, con quello attuale. Il territorio è particolarmente ricco di acqua: oltre al rio Gallina e al rio Fierollo, che, alla confluenza, formano il torrente Chieppena, al torrente Lusumina e all'Ofsa, piccolo corso d'acqua che attraversa l'abitato, tra i 2000 e i 2125 m s.l.m. si trovano tre laghetti di origine glaciale: il Lago Primo, il Lago di Mezzo e il Lago Grande. Esistono inoltre due sorgenti di acqua ferruginosa: "le Presene", a valle del paese, e "L'Acqua de ferro" presso il Lusumina, a 910 m circa. La presenza di tali e tante risorse ha

spinto l'Amministrazione comunale ad adottare un sistema per valutare e migliorare la propria efficienza ambientale; tale sistema, denominato Regolamento EMAS (Eco-Management and Audit Scheme), è costituito da un insieme di procedure stabilite dall'Unione Europea per controllare e ridurre gli impatti ambientali e per promuovere una cultura ambientale fondata sulla partecipazione di tutta la comunità alle scelte relative allo sviluppo sostenibile. Il Comune di Bieno, pertanto, è tenuto ad adempiere ad una serie di obblighi:

1. Effettuare un'analisi ambientale. Esaminare tutti gli impatti ambientali delle attività svolte: processi produttivi, prodotti e servizi, metodi di valutazione, quadro normativo, prassi e procedure di gestione ambientale già in uso.

2. Dotarsi di un sistema di gestione ambientale. Sulla base dei risultati dell'analisi ambientale, creare

un efficace sistema di gestione ambientale che punti a realizzare la politica ambientale dell'organizzazione ed a conseguire gli obiettivi di miglioramento definiti.

3. Effettuare una verifica (audit) ambientale. Valutare l'efficacia del sistema di gestione e le prestazioni ambientali a fronte della politica, degli obiettivi di miglioramento, dei programmi ambientali dell'organizzazione, e delle norme vigenti.

4. Predisporre una dichiarazione ambientale. La dichiarazione ambientale deve descrivere i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi ambientali fissati ed indicare in che modo e con quali programmi l'organizzazione prevede di migliorare continuamente le proprie prestazioni in campo ambientale.

5. Ottenere la verifica indipendente da un verificatore EMAS. Un verificatore accreditato deve esa-



minare e verificare l'analisi ambientale, il sistema di gestione ambientale, la procedura e le attività di verifica, la dichiarazione ambientale.

6. Registrare la dichiarazione presso l'organismo competente.

La dichiarazione ambientale convalidata dal verificatore deve essere inviata all'Organismo competente per la registrazione. Ottenuta la registrazione, l'organizzazione riceve un numero che la identifica nel registro europeo, ha diritto ad utilizzare il logo EMAS e mette a disposizione del pubblico la dichiarazione ambientale.

Alla fine di tutto ciò, però, nasce spontanea una domanda: a che cosa serve dotarsi del marchio EMAS? In realtà i vantaggi sono molti, e tra i più importanti si possono citare i seguenti:

- una gestione ambientale di qualità;
- la garanzia e la conformità alla normativa ambientale;
- minori rischi di sanzioni correlate alla applicazione della normativa ambientale;
- le informazioni ambientali convalidate in modo indipendente;
- la gestione dei rischi ambientali;
- il risparmio di risorse e riduzione dei costi;
- le maggiori opportunità sui mercati sensibili ad una produzione rispettosa dell'ambiente;
- i migliori rapporti con i clienti, le comunità locali e le autorità di controllo;
- il miglior ambiente di lavoro;
- la maggiore soddisfazione dei dipendenti;
- l'impiego del logo EMAS come strumento di marketing.

Si tratta quindi di un'opportunità da sfruttare, anche alla luce del fatto che in tutta la nostra Regione, alla fine del 2005, i marchi registrati erano soltanto 8.

Stefano Micheletti



Malga Rava di sopra: com'era...



... e com'è dopo la recente ristrutturazione

Contributi e/o agevolazioni

A traverso questa pagina, che ci ripromettiamo di riproporre ogni qualvolta vi siano degli aggiornamenti o novità, intendiamo mettere a conoscenza dei lettori l'intricato e a volte complesso mondo delle opportunità provenienti dal settore delle amministrazioni pubbliche, cercando di rendere più semplice e comprensibile a cosa si riferiscono e come poterne agevolare.

Per rendere più semplice la lettura, abbiamo deciso di dare spazio solo ai principali canali di finanziamento o agevolazioni che sono a disposizione della popolazione suddividendole, inoltre, a seconda della provenienza dei finanziamenti, ovvero comunali, comprensoriali, provinciali e, infine, statali.

COMUNALI

PROGETTO FAMIGLIA: Erogazione di contributi per favorire il sostegno alle giovani famiglie residenti che fissano la loro stabile dimora e residenza sul territorio comunale o a seguito di procrea-

zione/adozione di un figlio/a.

L.P. 17: Erogazione di contributi per nuovi insediamenti, artigianato, recupero del patrimonio edilizio montano e/o per allacciamenti di utenze isolate (baite/masi).

FAI PIU' BELLA LA TUA CASA, FAI PIU' BELLO IL TUO PAESE: In accordo con la Cassa Rurale Centro Valsugana, chiunque intenda abbellire/risanare l'esterno della propria abitazione, potrà agevolare di un particolare finanziamento sui tassi d'interesse applicati dalla Cassa Rurale.

COMPRENSORIALI

PRIMA CASA: Contributi di varia entità (a seconda dei redditi, situazione familiare etc.) per il risanamento, ristrutturazione o acquisto della prima casa.

CURE ODONTOIATRICHE: Contributi di varia entità (a seconda dei redditi, situazione familiare etc.) per cure dentistiche a ragazzi in età compresa tra i 6 ed i 16 anni e per la realizzazione

di protesi dentarie per adulti che abbiano compiuto i 60 anni.

PROVINCIALI

RISPARMIO ENERGETICO: Incentivazioni per l'installazione di pannelli solari e/o foto-voltaici.

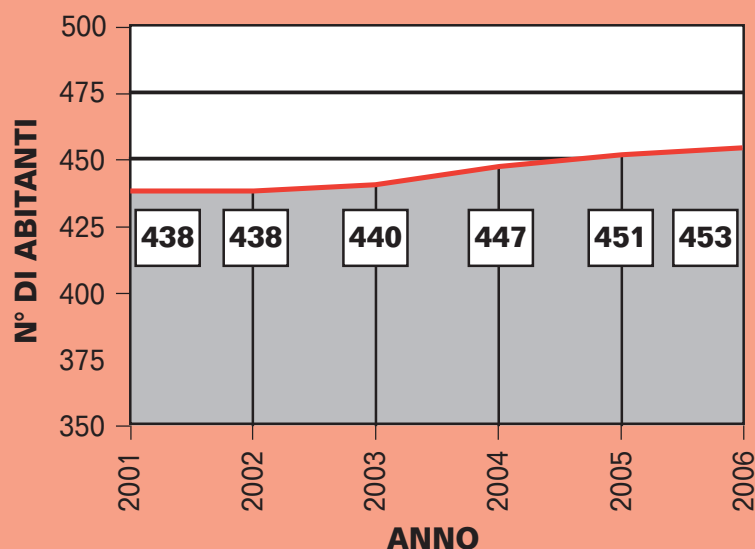
QUALITA' DELL'ARIA: Contributi per la realizzazione d'impianti termo/sanitari a gas (con caldaie a condensazione), a gasolio (con caldaie a bassa temperatura) o a biomassa (a massificazione forzata con elettroventilatore).

Contributi per l'acquisto di autoveicoli elettrici, alimentati a GPL o metano, oppure la modificazione di vecchi veicoli alimentati a benzina (qualora immatricolati da almeno 3 anni).

STATALI

RISTRUTTURAZIONI: Sono previste detrazioni delle spese per tutte le tipologie inerenti le ristrutturazioni edilizie pari al 36%.

DATI DEMOGRAFICI BIENO - SITUAZIONE AL 01.11.2006



POPOLAZIONE 453

217 maschi/236 femmine

NUCLEI FAMILIARI 215

NATI DURANTE L'ANNO 5

1 maschio/4 femmine

DECEDUTI DURANTE L'ANNO 4

2 maschi/2 femmine

Lo strano spot pubblicitario

Questo è il testo di uno spot che è stato proiettato in taluni cinema qualche tempo fa. Lo schermo era tutto bianco e la narrazione diceva:

*In questo spot non ci sono donne in bikini,
non ci sono cuccioli,
non ci sono bimbi,
non ci sono neonati.
In questo spot non c'è una coppia di innamorati,
non ci sono baci,
non c'è nessuna famiglia che fa colazione al mattino.
Questo spot non ha effetti speciali,
né gente famosa,
né modelle,
perché questo spot serve per vendere un prodotto
che nessuno ha bisogno di essere convinto a comprare.
E' un prodotto che tu ami consumare
e che probabilmente hai già comprato,
ma che oggi non è quasi più in distribuzione.
E' un prodotto che non ha marca,
non ha slogan,
e non fa promozioni del tipo 3x2.
Sarebbe bello se questo spot
fosse proiettato in tutto il mondo,
perché il prodotto che questo spot vuole vendere è*
LA PACE!
*E dato che le persone che ne hanno bisogno,
non possono comprarla... fai così:
Prendi un po' di quella pace che hai ancora in casa tua,
e usala per strada, nel traffico...
usala nella fila alla posta...
in ufficio,
nel campo da calcio.
La pace è un prodotto interessante
perché più la si usa
e più cresce.
E se tutto il mondo la userà
forse arriverà un giorno
in cui non ci sarà più bisogno
di fare uno spot... per vendere la pace...*

In un momento storico in cui è sotto gli occhi di tutti (quantomeno di chi vuol vedere) le immani tragedie nel Dafur, la tragica escalation di violenze in Palestina ed Iraq (ma non si doveva riportare la democrazia e la pace?) e il gravissimo rischio atomico con la Corea del Nord (laddove la democrazia è un'utopia), diffondere messaggi di pace è l'unico modo per evitare che essa diventi scontata e, di conseguenza, non ci si renda conto di quanto facile sia perderla.

“Frieden kann nicht durch Gewalt erreicht werden, sondern nur durch Verständnis.”

“La pace non può essere ottenuta con la violenza, può essere ottenuta solamente con la comprensione.”

(Albert Einstein)

Negli ultimi anni si è assistito ad un significativo incremento del numero di Associazioni presenti nel nostro paese che significa, in altre parole, che a Bieno sono aumentate le persone che si adoperano nel campo del volontariato, senza scopi di lucro ma con il solo fine di operare per il bene del proprio paese e dei rispettivi residenti.

Spesso, in qualità di Assessore ai rapporti con le Associazioni, mi sono ritrovato a confrontarmi e discutere, nelle sedi competenti, delle realtà associative territoriali. Negli ultimi anni in particolare, ogni qualvolta esprimevo la situazione riguardante Bieno ho sempre avvertito sensazioni di ammirazione,

soprattutto tenuto in considerazione le dimensioni ridotte del paese e, non di rado, è capitato che proprio Bieno, in tale contesto, venisse preso come modello di riferimento. Naturalmente, di tutto ciò, si può solo che andarne fieri ed è, indubbiamente, la miglior replica a coloro che, qualche anno fa, asserivano che Bieno fosse un paese morto... con spavalda spontaneità oggi possiamo dire che, anzi, Bieno è più vivo che mai; possiamo reputarci un paese più ricco, in senso non materiale, ma bensì di quei valori che costituiscono il vero tesoro di una comunità. Sì, con oggi Bieno, è più ricco culturalmente, più ricco di tradizioni, di storia, di passato, di una propria identità, più ricco di

se stesso... più ricco di Bieno. E non è sicuramente un caso che la crescita culturale avvenuta in questi anni nel nostro paese, vada di pari passo con la crescita delle nostre Associazioni.

Per concludere desidero ancora ringraziare tutti i volontari, senza i quali sarebbe impensabile qualsiasi iniziativa; per tutto ciò che fanno e per ciò che sono... un vero motore trainante del nostro paese. Un pensiero particolare a Gino Melchiori affinché possa riprendersi al più presto e, magari, poterlo rivedere nuovamente a presiedere il Circolo Anziani o a impegnarsi, come sempre, ogni qualvolta serviva una mano... e lui è sempre venuto con il sorriso sulle labbra.

A.C. Bieno

Presidente:
Samonati Ezio

Anche quest'anno, il fiore all'occhiello dell'Associazione è stato l'organizzare il torneo estivo di calcio, che ha visto competere, ogni sera, dall'11 al 22 luglio, cinque formazioni dei paesi vicini (Bieno, Pieve Tesino, Strigno, Spera e Villa Agnedo). In una giornata soleggiata e con il terreno di gioco in buone condizioni, il giorno 22 luglio, alle 17.30, si è svolta la finale per il 3° e 4° posto tra le squadre di Strigno e Villa Agnedo con il risultato di 4 a 2 per Strigno. Alle ore 19.30 si è svolta la finale tra le squadre di Spera e Bieno, dalla quale usciva vincitrice la squadra di Spera che riusciva ad imporsi con il vistoso risultato di 9 a 2. La squadra di Bieno che con una semifinale tutta grinta e cuore era riuscita a qualificarsi per la finale, ha infatti retto solo per il primo tempo (era sotto per 2 a 0). La partita è stata ben diretta dall'arbitro Vukaj Pashk con Bucellari Giulio e Dellamaria Maurizio come collaboratori di linea.

Le partite del torneo sono state dirette dagli arbitri Molinari Roberto, Gecele Silvano e Tomio Franco. Complessiva-

mente sono state 102 le reti realizzate. Oltre alla vittoria Spera si è aggiudicata anche la coppa disciplina, il titolo di miglior attacco (39 reti), miglior difesa (7 gol subiti), miglior portiere (Milones Gabriele), capocannoniere e miglior giocatore (Vesco Matteo). Alessandro Trentin (Bieno) è stato premiato quale giocatore più giovane, Maurizio Carrao (Villa Agnedo) come meno giovane, Stefano Tomaselli (Strigno) miglior promessa e Stefano Granello (Pieve Tesino) per il gol più bello.

Nel corso delle premiazioni Spera,

avendo vinto tre edizioni del torneo, si è aggiudicata a titolo definitivo il trofeo. Particolare e significativo è stato il momento di ricordo per Massimo Zanghellini, deceduto quattro anni fa, al quale è stato dedicato il torneo e la consegna di un mazzo di fiori alla mamma Tullia. I giocatori di Spera hanno altresì donato alla signora Tullia il trofeo appena conquistato. Ad immortalare i vari momenti è stato chiamato il fotografo Paolo Trentinaglia. Alla fine tutti insieme ci siamo ritrovati nel campo bocce adiacente ai "Larici", per la consueta



La disfida tra scapoli e ammogliati

ed allegra tavolata, molto apprezzata, offerta dall'A.C. Bieno e realizzata con il concorso di vari sponsor e del bar-ristorante Ai Larici di Bieno.

Con altro spirito è stata disputata, alla vigilia di ferragosto, la consueta sfida

di calcio scapoli - ammogliati. Dopo una partenza a razzo degli scapoli (tre gol in cinque minuti), gli ammogliati, forse anche aiutati dall'arbitro Vittorio Locanto, hanno pian piano preso il sopravvento chiudendo la sfida per 6 a 5.

Le acrobazie in campo, specialmente quelle degli ammogliati, hanno divertito i numerosi spettatori. Alla fine la foto di rito e una bevuta in compagnia ha chiuso per quest'anno la "singolar tenzone".

Gruppo A.N.A. Bieno

Presidente:

Brandalise Roberto

Componenti Direttivo:

Boso Franco, Boso Flavio, Dellamaria Angelo Ezio (Renzo), Molinari Simone, Mutinelli Lucio, Samonati Ezio, Tognolli Nicola, Zortea Cristian.

L'anno nuovo vede il gruppo alpini continuare la sua attività sotto la guida del nuovo capogruppo Brandalise Roberto, al quale va il nostro augurio di proficuo lavoro. Al capogruppo uscente Dellamaria Angelo Ezio (Renzo) e a tutta la vecchia direzione vanno i più sentiti ringraziamenti da parte di tutti i soci per il lavoro così diligentemente e appassionatamente svolto.

Come ormai è tradizione, anche quest'anno in occasione del S. Natale e S. Pasqua abbiamo provveduto, anche con la partecipazione degli alpini di Samone, a render felici i 26 bambini della scuola materna portando loro bellissimi giocattoli per Natale e le classiche uova di cioccolato a Pasqua. Su proposta delle maestre abbiamo poi dotato l'asilo di 26 piccoli cuscini sui quali far sedere i bambini quando svolgono le loro attività direttamente sul pavimento.

In febbraio, in occasione della festa del Patrono S. Biagio, abbiamo collaborato con i Vigili del Fuoco per il buon svol-

gimento della tradizionale "Bigolada". Il 14 e 15 maggio l'altopiano di Asiago ci ha visti presenti all'Adunata Nazionale, organizzata lì perché quest'anno ricorreva il 90° anniversario della battaglia dell'Ortigara, nella quale trovarono la morte migliaia e migliaia di alpini. La pioggia, ancorché incessante, non ha frenato il nostro entusiasmo nell'onorare degnamente il loro sacrificio con la partecipazione alla sfilata.

Durante l'arco dell'anno abbiamo collaborato a manifestazioni organizzate da altre Associazioni del paese e partecipato a varie ricorrenze alpine organizzate dai gruppi della Valsugana. Ricordiamo in particolar modo la numerosa delegazione di Alpini Bienati presente al 50° di fondazione del gruppo alpini di Samone, celebrata il 4 giugno.

Festa alpina di ferragosto: eravamo tutti col naso all'insù a scrutare il cielo minaccioso. Probabilmente al Padre Eterno abbiamo fatto compassione, tanto da regalarci una splendida giornata di sole. Abbiamo così potuto portare a termine nel migliore dei modi la festa, con la soddisfazione nostra, di tutto il paese e dei numerosi ospiti. Il capogruppo, a nome di tutti i soci, coglie l'occasione per ringraziare da queste pagine tutte le persone che si sono

prestate in varia maniera, con autentico spirito alpino, alla buona riuscita della festa.

Solidarietà: abbiamo deciso di pensare anche a chi nel mondo sta peggio di noi. Pensavamo di adottare un bambino/a ma poi ci sono arrivate due proposte e non sapendo (o non potendo.....) come fare a scegliere, abbiamo provveduto all'adozione a distanza di entrambe le bambine brasiliane, Valdineia di 5 anni e Maria Luiza di 8 anni, con l'impegno ad aiutarle e seguirle nei loro bisogni fino alla maggiore età. Tale adozione comporta una spesa di 300 € annui ciascuna. Ringraziamo il gruppo di persone che a ferragosto con il ricavato della lotteria delle "torte", da esse stesse realizzate, e con altre offerte, ha contribuito per l'anno in corso, alla totale copertura di questa somma.

L'attività annuale si è conclusa il giorno dei Santi con il tradizionale, ma doveroso ricordo dei nostri soldati caduti nelle due guerre mondiali. La cerimonia si è svolta al cimitero con la posa della corona di alloro del Comune sul monumento ai caduti, alla presenza di Autorità e di tutte le Associazioni d'arma. "PER NON DIMENTICARE" come sta scritto sulla colonna spezzata e posta in cima all'Ortigara.

Coro Parrocchiale

Presidente:

Marietti Nadia

Polisportiva Ciclamino

Presidente:

Mutinelli Sergio

V.V.F. Bieno

Comandante:

Tognolli Ugo

Componenti Direttivo:

Brandalise Ezio, Brandalise Riccardo, Dellamaria Cornelio, Samonati Ezio, Trevisan Marco.

Circolo Anziani Bieno

Presidente:

Melchiori Gino

Componenti Direttivo:

Boso Antonietta, Brandalise Clelia,

Busana Maria Pia, Tognolli Ivonne.

Anche quest'anno, il Circolo Anziani Bieno ha svolto un'intensa attività; tra le varie segnaliamo la tradizionale Festa della 3^a età, in cooperazione con l'Amministrazione Comunale e una gita a Trento, dove abbiamo potuto visitare il Consiglio Provinciale e conoscerne il rispettivo Presidente, ovvero il Consigliere Dario Pallaoro.



Circolo Anziani in visita al consiglio provinciale

Gruppo Giovani Bieno

Presidente:

Micheletti Stefano

Componenti Direttivo:

Buffa Gabriele, Dellamaria Fabrizio,

Lucca Stefano, Mengarda Katia, Sa-

monati Thomas, Terrin Armando (Flavio), Tognolli Nicola.

Il Gruppo Giovani Bieno nasce circa tre anni fa, sotto la spinta di alcuni ragazzi con la comune passione per la musica. Da allora sono cambiate molte cose, ma il GGB è rimasto a testimoniare la volontà di condividere esperienze, attività ma anche impegni da parte delle giovani leve bienate.

All'inizio dell'anno il direttivo è stato completamente rinnovato. Grazie alla collaborazione con il Comune e con le altre Associazioni del paese, le attività del Gruppo Giovani si sono moltiplicate; da alcuni mesi gestisce infatti la sala prove e la sala d'incisione presenti nel centro multiservizi, oltre al campo sportivo polifunzionale in località "Larici".

Il periodo estivo è stato ricco di iniziative, principalmente di natura musicale; in giugno è infatti partito il corso di "tecnico del suono", della durata di circa due mesi, che ha visto impegnati

i ragazzi di Bieno e di altri paesi all'interno dello studio di registrazione. Tra luglio ed agosto sono state organizzate tre serate in cui si è ripercorsa la storia di generi musicali come la musicoterapia, il blues e il rock, con la partecipazione di importanti ospiti di fama non solo nazionale. L'ascolto e la visione di materiale musicale hanno reso molto interessanti questi incontri, resi unici dalle esibizioni dal vivo realizzate a fine serate nella sala prove, che hanno coinvolto tutti i partecipanti. Venerdì 11 agosto è stata invece la volta di BIENO

OLL MIUSIK, un concerto in cui si sono esibiti vari gruppi locali e non, dove le sonorità proposte hanno spaziato dalle onde forti del rock anni settanta alle improvvisazioni blues, dalle goliardiche cover di cartoni animati all'ambient jazz fino alle nostalgiche melodie andine del Cile.

Non dobbiamo dimenticare poi la partecipazione a "Giocasport 2006", una competizione ludico-sportiva tra associazioni del Tesino organizzata dalla Polisportiva Ciclamino, e che ha visto vincitore proprio il Gruppo Giovani di



Il nuovo direttivo del Gruppo Giovani Bieno

Bieno, il quale si è sempre adoperato durante questi mesi per la realizzazione di tutte le proposte turistiche, culturali e sportive di Bieno, collaborando attivamente con tutte le organizzazioni paesane.

Attualmente il gruppo è impegnato nella realizzazione di due progetti, con il contributo del Piano Giovani di Zona del nostro Comprensorio. Il primo riguarda la realizzazione di una serie di

corsi musicali e teatrali, con l'obiettivo comune di proporre uno spettacolo di fine anno incentrato sulla storia del rock; il secondo invece si riferisce all'incisione di un CD musicale in 800 copie contenente pezzi originali di giovani band locali. La compilation, costuita da 2 brani propri per ogni gruppo partecipante all'iniziativa, ha lo scopo di far conoscere la realtà musicale della zona e di promuovere le potenzialità

artistiche dei giovani della Bassa Val Sugana e del Tesino.

Ciò fa comprendere la volontà dei giovani di Bieno di condividere le opportunità loro offerte ai ragazzi (e non solo) di tutti i comuni vicini, in modo da creare un importante tessuto di relazioni culturali, sociali e ricreative tra le nostre comunità.

Lavori in corso

Presidente:
Zonta Gemma

Nato dalla volontà di riunire in un gruppo di lavoro manuale i ragazzi di Bieno dai 6 ai 14 anni, "Lavori in corso" piano piano si è allargato anche al di fuori del vero e proprio laboratorio, proponendo anche ai turisti piccole iniziative che, assieme alle tante proposte presentate dalle altre Associazioni, hanno animato la scorsa estate.

In giugno è stata esposta nell'atrio del Comune la mostra fotografica sui dintorni di Bieno; sono state abbellite le fontane e le fioriere della chiesa mentre, nel mese di luglio, si è tenuto il 1° trofeo "A pesca da Gino". Al campo sportivo si è svolto l'acqua-party e nel tendone della Pro-Loce un laboratorio manuale per i più piccoli. Il Nutella-party, la 2° gara "A pesca da Gino", la

tombola per ragazzi e quella per grandi hanno concluso il mese di agosto. Da ricordare, inoltre, che nei mesi invernali fino a maggio 2006, i ragazzi sono stati impegnati ogni sabato nella realizzazione di vari oggetti: dalla pasta di sale alla pittura su vetro, dal decoupage allo stencil, alla realizzazione di un erbolario con fiori secchi, braccialetti e anelli con perline, preparazione di dolci freddi per la festa del papà e della mamma, recupero e riutilizzo di materiali vari come pigne, bottiglie in plastica, quotidiani e tutto quello che la fantasia e l'ingegno riescono a suggerire.

Tante piccole opere d'arte che rendono orgogliosi i giovani artisti bienati (e genitori!). Idee e progetti per il 2007 non mancano e verranno proposti e discussi di volta in volta coinvolgendo anzitutto i ragazzi.

Montagna Amica

Presidente:
Cortelli Stefano

L'Associazione Montagna Amica propone ed organizza escursioni in montagna, a piedi, con le ciaspole, con la slitta... montagna che per noi non significa agonismo, il battere a tutti i costi un primato, ma prima di tutto il luogo per eccellenza in cui esprimere e condividere la nostra Amicizia, in cui potere essere noi stessi, in cui stupirsi ancora di una Natura che ci richiama all'infinito.

Da gennaio a dicembre e in ogni stagione dell'anno, proponiamo un ricco programma di escursioni domenicali che permettano di conciliare la bellezza del percorso con la facilità tecnica dell'itinerario, in modo che la partecipazione non sia riservata ad alpinisti esperti, ma possa essere invece una proposta concretamente aperta a tutti sul territorio, quindi anche a famiglie, a bambini, ma anche a persone ipovedenti e non vedenti. Attraverso escursioni e camminate che per la loro bellezza siano, al tempo stesso, in grado d'interessare chiunque ami Montagna e Natura, ci proponiamo anche di permettere l'integrazione nel gruppo a persone con disabilità visive, o di persone comunque sole, semplicemente condividendo con tutti, in uno spirito di amicizia e quindi senza distinzioni, la nostra comune passione per la montagna.

(continua)



Un momento della gara di pesca "da Gino"

Maggiori informazioni sulla nostra Associazione sono consultabili on-line visitando il sito:

<http://www.montagnamica.com>

e in cui è possibile scaricare il nostro programma, iscriversi alle gite, visionare le schede tecniche e le fotografie delle escursioni realizzate, partecipare al nostro forum, e molto altro ancora. Un caro saluto a tutti, sperando di poterci presto conoscere di persona, magari in montagna.

Segue il programma delle prossime escursioni domenicali: 07/01/2007 - Malga Caldenave e Baito di Nasse (Gruppo di Rava - Cima d'Asta); 21/01/2007 - Altopiano del Celado (Tesino); 04/02/2007 - Valsorda e Col della Palazzina (Gruppo Lagorai - Cima d'Asta); 18/02/2007 - Val di Sella e Baita Lanzola (Val di Sella); 04/03/2007 - Prati di Ciste (Gruppo Lagorai); 18/03/2007 - Primalunet-

ta e Monte Cima (Gruppo di Rava - Cima d'Asta); 01/04/2007 - Val Calamento e Malghe Cagnon (Gruppo Lagorai); 15/04/2007 - Pizzo di Levi-

co (Passo Vezzena, Altipiani Trentini); 29/04/2007 - Giro del Monte Picosta (Altopiano del Celado, Tesino).



L'associazione "Montagna Amica" all'opera

Pro Loco Bieno

Presidente:

Guerra Emilio

Componenti Direttivo:

Biasion Vanda, Pasino Amedeo, Trovato Caterina.

Nell'estate 2006 la Pro-Loco di Bieno ha promosso e curato la realizzazione di varie manifestazioni, dando priorità alla qualità e diversificazione, per cui eventi musicali, cabaret e spettacoli per i più piccoli, hanno contribuito ad animare pomeriggi e serate nei mesi di luglio ed agosto 2006. Un programma piuttosto concentrato, che ha svagato piacevolmente ospiti e bienati, già soddisfatti da un clima molto piacevole che ha consentito una vacanza rilassante.

Tra tutte ha suscitato grande interesse il Concerto di musica sacra che si è tenuto nella locale Chiesa di S. Biagio il 5 di agosto. Anche quest'anno infatti la Scuola di canto lirico della "Fondazione Morello" di Castelfranco Veneto ha

raccolto l'invito della Pro-Loco, dando vita ad uno spettacolo intenso, di ottimo livello, che ha avuto il giusto successo con la speranza di continuare anche per il futuro la collaborazione con artisti così validi e sensibili. Lo scopo dell'iniziativa era di sensibilizzare l'opinione pubblica circa lo stato di degrado della Chiesa di S. Biagio nonché di raccogliere fondi per iniziare una parte del restauro che sarà molto oneroso, dato che la Chiesa risale alla prima metà del Cinquecento ed ora non può attendere oltre. Il pubblico si è rivelato sensibile e comprensivo, per cui la Pro-Loco di Bieno ha deliberato di lasciare tutti gli spettacoli completamente gratuiti per il pubblico, e le eventuali offerte andavano devolute alla Chiesa.

I due spettacoli successivi hanno visto Lucio Gardin, nome noto nel mondo del Cabaret, in compagnia di due artisti dell'area Zelig, che hanno offerto momenti d'ilarità uniti a lieve ironia sulle situazioni d'attualità. Anche in questa

situazione ci si è ricordati di contribuire al restauro di cui sopra: sono stati così raccolti 1000 €, successivamente versati alla Parrocchia. Non sono mancate serate d'intrattenimento di musica leggera, gare e spettacoli di animazione per i più piccoli.

Insomma ce l'abbiamo proprio messa tutta per ricreare uno spirito di vacanza, nell'ottica di incrementare il turismo e offrendo agli ospiti un gradevole soggiorno.

9 luglio 2006 – l'Italia vince i mondiali di calcio

Come era già accaduto nel lontano 1982, anche in questa analoga occasione Bieno ha festeggiato, il 4° mondiale vinto dagli azzurri, con tripudi, caroselli e cori durati per tutta la notte....

Le premesse per festeggiare s'erano create già nei giorni precedenti quando, a seguito di un incontro informale tra vari Presidenti di associazione e Vicesindaco del Comune, era stato concordato di organizzare la visione della partita nella sala riunioni "ex Caseificio". L'Amministrazione Comunale si è occupata di predisporre il proiettore per ricevere il segnale televisivo, il Gruppo Giovani e la Pro-Loco si sono occupati dell'aspetto bevande (in particolare la birra) e, infine, gli Alpini hanno cucinato pastasciutta per tutti i presenti.

Per fortuna la serata si è conclusa nel migliore dei modi, altrimenti sarebbe stata proprio una domenica jellata visto e considerato che, a 5 minuti dalla fine dei tempi regolamentari, il proiettore si è rotto improvvisamente e senza più "riprendersi".

Al panico degli organizzatori si è aggiunto quello dei presenti; la sala era strapiena anche perché, come ben si

sa, eventi di questo tipo vengono seguiti anche da coloro che, solitamente, il calcio non lo guardano mai. Fattista che nel giro di pochi minuti tutti si sono riversati nei locali del paese per guardarsi la fine dell'incontro. L'ansia e l'agitazione durante i rigori almeno per una volta ci ha premiati (certamente come molti ben sanno in passato i rigori ci hanno riservato solo dolori) e così decine di ragazzi (ma non solo) hanno potuto festeggiare per le strade del paese.

Il più dopo un po' sono ritornati nelle rispettive case per dormire (il mattino seguente, lunedì, molti dovevano recarsi al lavoro) ma un ristretto manipolo di "irriducibili" ha deciso di proseguire, unendosi ai festeggiamenti in valle. Il giorno dopo molti visi stanchi e assonnati, ma certamente nessuno s'è n'è pentito... per la vittoria dell'Italia ai mondiali di calcio, val pur la pena perdere qualche ora di sonno.

P.S. Dedichiamo questa foto a tutti i lavoratori Bienati (e Italiani) residenti all'estero, certi che anche per loro si è trattato di un evento da festeggiare... per molti motivi.



La festa di Bieno per la vittoria mondiale

Il “Piano Giovani di Zona”

A seguito di un incontro che ha avuto luogo il giorno 26/09/2005 con l'Assessore provinciale Tiziano Salvaterra, vari Sindaci ed Assessori alle Attività sociali ed alle Politiche giovanili dei diversi Comuni, il Comprensorio della Bassa Valsugana e del Tesino ha ritenuto di proporsi quale ente capofila per attivare sul territorio un **Piano Giovani di zona**.

L'iniziativa non solo ha lo scopo di attivare azioni a favore del mondo giovanile nella sua accezione più ampia, ma anche di sensibilizzare la comunità verso un atteggiamento positivo e propositivo nei confronti di questa categoria di cittadini.

Il metodo di lavoro si basa sulla concertazione fra istituzioni locali, società civile, mondo giovanile ed Assessorato provinciale competente, tramite l'istituzione di un apposito Tavolo di lavoro. Gli ambiti di attività del tavolo riguardano tutte quelle azioni che permetteranno di valorizzare sia le potenzialità che il mondo giovanile esprime, sia le conoscenze ed esperienze riguardo la partecipazione alla vita della comunità locale. Il tavolo di lavoro ha il compito, inoltre, di avviare una mappatura di quanto esistente sul territorio e di predisporre ed approvare un piano di zona annuale o pluriennale.

Tutti i Comuni del Comprensorio hanno aderito all'iniziativa, le cui prime fasi d'attivazione sono state curate da parte della Responsabile del Settore Socio-Assistenziale, ed in seguito anche il Patto Territoriale della Valsugana Orientale ha espresso parere favorevole. Il 20/04/2006 il Tavolo di lavoro per l'attivazione del Piano Giovani di Zona - Bassa Valsugana e Tesino si è ufficialmente costituito, designando Claudio Pellegrini, l'Assessore alle Politiche Giovanili del C3, quale referente politico-istituzionale e la Sig.na Anna Pecoraro quale referente tecnico-organizzativo.

Il 22/08/2006 il Tavolo di lavoro ha

dapprima individuato i criteri in base ai quali valutare i progetti presentati, analizzato di conseguenza la documentazione pervenuta e, infine, individuato i progetti ritenuti ammissibili a finanziamento.

A seguito dell'incontro è stato poi elaborato il documento **“Piano Giovani di Zona del Comprensorio della Bassa Valsugana e Tesino”**, nel quale sono stati evidenziati i criteri suddetti per l'anno 2006, accompagnati da una descrizione sintetica degli stessi e da un breve bilancio di previsione indicante le fonti di entrata, le voci di spesa ed il disavanzo che verrà ricoperto con fondi messi a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento – Assessorato all'Istruzione ed alle Politiche Giovanili. Tale documento è stato approvato dalla Giunta Comprensoriale il 31/08/2006 e in seguito inviato all'Assessore competente della Provincia.

In attesa del finanziamento provinciale che dovrebbe ormai arrivare a breve (probabilmente già nel periodo di pubblicazione del giornale si avranno risposte definitive), si presentano qui i due progetti del **Gruppo Giovani Bieno** che sono stati approvati dal Tavolo e dalla Provincia in via preliminare:

- **“Baraonde rock”**: compilation di giovani band locali che intende riunire insieme diversi artisti per offrire loro l'opportunità di farsi conoscere attraverso la registrazione di brani in un cd musicale (sono previste dalle 500 alle 800 copie). Questi ultimi potranno trovare nel Gruppo Giovani un punto di riferimento importante per creare rete tra i diversi gruppi, ma anche per creare lavoro attraverso la gestione della sala di registrazione di Bieno, che verrà attrezzata di nuove tecnologie per offrire una buona qualità del servizio affiancata ad un prezzo accessibile per i giovani;

- **“School of rock”**: musical sulla storia del rock, che prevede una preparazione attraverso dei corsi di canto, musica e

teatro, affiancati dal corso per fonico, cui sarà affidata la parte tecnica dello spettacolo. Le spese di partecipazione ai corsi saranno ammortizzate dal contributo per il progetto in modo da renderli più accessibili ai giovani.

Le iniziative hanno avuto inizio da poco tempo e vengono realizzate presso la sede del Gruppo Giovani Bieno, a seguito dell'approvazione definitiva del Piano Giovani di Zona, che comprende altri numerosi progetti quali: una scuola di avviamento alla pratica del cavallo realizzata dall'Associazione Amici del Cavallo; una tabellazione e mappatura del colle tra Telve e Roncegno da parte dell'Associazione Ecomuseo del Lagorai; una serie di iniziative legate allo snowboard e promosse dall'Associazione “Fuori Pista”; un film documentario, “La guerra di Piero” presentato dal Comune di Roncegno; un laboratorio teatrale con spettacolo comico finale realizzato dall'Associazione Oratorio Roncegno; il “Totem by night” e “Totem in rete”, presentati dallo spazio giovani Totem di Borgo, che prevedono la formazione di un gruppo di giovani per creare un sito internet e ideare nuovi progetti; un'iniziativa dell'Associazione Crescere Giocando a Calcio per promuovere questo sport in modo non agonistico, aprendolo anche al mondo femminile e, infine, la realizzazione dello “Sportello Piano In-Forma della Valsugana e del Tesino” per fare rete tra le diverse realtà giovanili presenti sul territorio e per dare ampia pubblicità a tutte le iniziative del Piano e non che riguardano il mondo giovanile, aprendo anche lo sguardo verso l'Europa.

Per informazione è possibile rivolgersi alla Segreteria del Comprensorio Bassa Valsugana e Tesino – Settore Socio-Assistenziale tel. 0461-755565

Indirizzi e numeri utili

Uffici Comunali

Piazza Maggiore, 3

tel. 0461 596166

fax 0461 596292

e-mail: bieno@comuni.infotn.it

- Ambulatorio Medico

Via Don Luigi Morelli, 1

tel. 0461 596156

- Cassa Rurale Centro Valsugana

Piazza Maggiore, 1

tel. 0461 1851375

- Centro Multiservizi – Spazio Giovani

Piazza Maggiore, 6

tel. 0461 596520

- Dispensario Farmaceutico

Via Ammiraglio Bettolo, 5

tel. 0461 596279

- Famiglia Cooperativa Valsugana

Piazza Maggiore, 7

tel. 0461 596289

- Scuola dell'Infanzia

Via Ammiraglio Bettolo, 21

tel. 0461 596247

- Ufficio Postale

Via Ammiraglio Bettolo, 3

tel. 0461 596167

- Ufficio Turistico – Pro Loco

Piazza Maggiore, 2

tel. 0461 596205

- Vigili del Fuoco Volontari

Via del Murazo, 2

tel. 0461 596091

EMERGENZE

tel. 115

- Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari

EMERGENZE

tel. 118

Ambulanza – Castello Tesino

tel. 0461 594777

Centro Unico Prenotazioni (C.U.P.)

tel. 848 816 816

Guardia Medica notturna / festiva / turistica

tel. 0461 594666

Ospedale San Lorenzo – Borgo Valsugana

tel. 0461 755111

Pronto Soccorso Ospedale

tel. 0461 755214

- Carabinieri Strigno

EMERGENZE

tel. 112

POLIZIA

tel. 113

- Comprensorio Bassa Valsugana e Tesino – C3

Segreteria settore Socio-Assistenziale

tel. 0461 755555

tel. 0461 755565

- Corpo di Polizia Municipale del C3

URGENZE – Agenti in servizio a BIENO

tel. 0461 758770

URGENZE – Comandante del Corpo

tel. 334 6505473

tel. 335 5964056

- Enti di distribuzione Servizi

Elettricità – SET Distribuzione e Guasti

tel. 800 969 888

Trenta – Contratti e informazioni

tel. 800 990 078

Gas Metano

tel. 800 289 423

- Parrocchia di Strigno (abitazione del Parroco)

tel. 0461 762061

- Provincia Autonoma Trento (uff. Borgo Vals.)

tel. 0461 753022

- Scuola Elementare – Samone

tel. 0461 763345

- Scuola Media – Strigno

tel. 0461 763409

- Soccorso Alpino – Pieve Tesino

tel. 0461 593113

Orari per il pubblico

Uffici Comunali

Dal lunedì al giovedì:

8.00-12.30 / 14.00-18.00

Venerdì:

8.00-12.30

Sindaco

Giovedì:

16.00-18.00

Vicesindaco

Mercoledì:

17.00-18.00

Segretario comunale

Giovedì:

8.00-12.30 / 14.00-18.00

Venerdì:

8.00-12.30

Assistente Sociale

Solo su appuntamento telefonico.

Sportello A.C.L.I.

Il 4° mercoledì di ogni mese.

Ambulatorio Medico

Lunedì:

09.40-10.40 (Dott.sa D'Amico)

12.30-13.30 (Dott. Di Dio *)

Martedì:

10.00-11.30 (Dott.sa Gubert)

14.00-15.00 (Dott. Di Dio)

Mercoledì:

10.00-11.00 (Dott.sa D'Amico)

12.15-13.00 (Dott. Di Dio *)

Giovedì:

09.40-10.40 (Dott.sa D'Amico)

14.00-15.00 (Dott. Di Dio)

Venerdì:

10.00-11.30 (Dott.sa Gubert)

12.15-13.00 (Dott. Di Dio *)

* Solo su appuntamento

L'Amministrazione Comunale di Bieno
coglie l'occasione per porgere,
a tutti i bienati e alle rispettive famiglie,
i più cordiali saluti
e l'augurio di trascorrere serenamente
le festività natalizie.



Si ricorda che chi desiderasse far ricevere, a parenti o compaesani residenti fuori comune, una copia di "Notiziario Bienato", può richiederlo presso gli uffici comunali. Verrà inviato gratuitamente.

© Notiziario Bienato è di proprietà del Comune di Bieno con relativi diritti riservati a termine di legge. Tutti i testi e le immagini contenute non possono essere riprodotte o divulgate senza nostra autorizzazione.